

Comune di Abbadia Lariana

Provincia di Lecco

BPS S.r.l.

**EMAS - Reg. CE 1221/2009 datato 25/11/2009 – Reg. (UE) 2017/1505 del 28/08/2017 –
Reg. (UE) 2018/2026 del 19/12/2018**

AGGIORNAMENTO DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026



Dichiarazione Ambientale 2026 – emissione del 13.05.2026



[Signature]
13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	2 di 45

PREMESSA

BPS S.r.l. opera nel campo dell'intermediazione senza detenzione di rifiuti (attività primaria) e nel noleggio di impianti tecnologici per il trattamento dei rifiuti (attività secondaria). È precisa volontà dell'azienda operare in questo settore per garantire una corretta gestione dei rifiuti, incentivando il loro recupero a vantaggio della comunità e dell'ambiente. La Società, poco dopo la sua costituzione, ha attuato un sistema di gestione integrato qualità e ambiente, ed ha ottenuto le relative certificazioni di conformità da parte di un importante istituto internazionale di certificazione, DNV.

BPS S.r.l. opera, quindi, in conformità alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001 ed ha ottenuto in data 27/09/2018 la registrazione EMAS in conformità al Regolamento CE 1221/2009 e smi.

Il campo di applicazione definito per le certificazioni sopra citate è:

"intermediazione senza detenzione di rifiuti in regime transfrontaliero e nazionale. Noleggio di impianti tecnologici per il trattamento di rifiuti".

L'organizzazione ritiene siano escludibili i seguenti punti della norma UNI EN ISO 9001:2015:

8.3	"Progettazione e sviluppo"	BPS S.r.l. non esercita alcuna attività di progettazione del prodotto/servizio
-----	----------------------------	--

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale della Società BPS S.r.l. e contiene la descrizione delle attività gestionali e le prestazioni ambientali che l'azienda ha sviluppato, mantiene e cerca nel tempo di migliorare.

La lettura di questo documento consente di comprendere l'attività svolta dall'azienda sia dal punto di vista della gestione, che dal punto di vista ambientale.

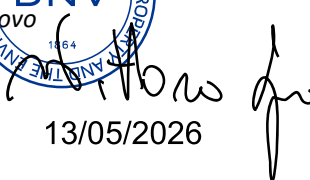
Nella Dichiarazione Ambientale sono anche riportati gli intenti dell'azienda (definiti nella POLITICA AMBIENTALE, DELLA QUALITÀ E DELLA S&SL), e la volontà di un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali formalizzati nel Programma Ambientale.

Il percorso di registrazione EMAS ha inteso rendere partecipe il pubblico e le parti interessate degli sforzi che l'azienda compie per migliorare l'ecocompatibilità della propria attività: si tratta di uno strumento di informazione mirato a rendere comprensibili all'opinione pubblica e a tutte le parti interessate (P.A., enti preposti alle autorizzazioni, enti di controllo, etc.) i principi contenuti nella POLITICA AMBIENTALE, DELLA QUALITÀ E DELLA S&SL e nel sistema di gestione ambientale della società.

Ci auguriamo che la struttura del documento sia il più possibile chiara a tutti al fine di raggiungere lo scopo divulgativo proprio di una Dichiarazione Ambientale.

Abbadia Lariana, 13 Maggio 2026

Il Rappresentante Legale
Paola Castagnovo



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	3 di 45

INDICE

1.	LA SOCIETÀ.....	5
2.	LA POLITICA INTEGRATA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.....	7
AL FINE DI OTTIMIZZARE I PROCESSI DI COMUNICAZIONE ED I RAPPORTI CON TUTTE LE PARTI INTERESSATE, FATTORE CRITICO DI SVILUPPO PER LA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ, LA DIREZIONE GARANTISCE IL PROPRIO IMPEGNO PER IL MANTENIMENTO NEL TEMPO DELLA REGISTRAZIONE DELL'ATTIVITÀ SECONDO IL REGOLAMENTO EMAS 1221/2009 E REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 DATATO 28/08/2017 CHE MODIFICA GLI ALLEGATI I, II E III DEL REGOLAMENTO CE 1221/2009 DATATO 25/11/2009 E REGOLAMENTO (UE) 2018/2026. NEL DETTAGLIO GLI IMPEGNI DELLA SOCIETÀ PER IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO SONO DEFINITI NELLA PROPRIA <u>POLITICA AMBIENTALE, DELLA QUALITÀ E DELLA S&SL</u> CHE VIENE INTEGRALMENTE RIPORTATA NELLE DUE PAGINE SUCCESSIVE.....		
3.	L'ATTIVITÀ E IL PROCESSO	10
4.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	13
4.1	COMUNICAZIONI CON L'ESTERNO	15
5.	GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLE EMERGENZE	16
6.	IMPATTI AMBIENTALI DELL'ATTIVITÀ.....	18
6.1	CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE	18
6.2	SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	22
6.3	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI.....	23
6.4	ANALISI DEL CONTESTO – PARTI INTERESSATE – ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED OPPORTUNITÀ – CICLO DI VITA	34
7.	MONITORAGGI AMBIENTALI	38
7.1	INDICI DI PRESTAZIONE	38
8.	PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE.....	40
9.	GLOSSARIO E ACRONIMI.....	42
10.	INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO E DIVULGAZIONE	44
11.	SCADENZA E VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	45



13/05/2026



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

Del 13.05.2026

Pag. 4 di 45



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	5 di 45

1. LA SOCIETÀ

BPS S.r.l., società di servizi nel campo ambientale, inizia l'attività il 25/11/1998 in forza dell'esperienza maturata dai soci fondatori nel settore ecologia da più di dieci anni, ed è in grado di offrire soluzioni tecnico-operative per il recupero e/o lo smaltimento di rifiuti, siano essi di provenienza urbana che speciali non pericolosi e/o pericolosi.

La filosofia dell'azienda è sviluppare con i propri fornitori e clienti una collaborazione sinergica che produca, per entrambi, rapporti temporali duraturi. Grazie al costante impegno profuso, possiamo dichiarare che gli obiettivi prefissati sono sempre stati raggiunti e mantenuti. Questo ci permette di beneficiare di importanti contratti commerciali con aziende operanti sul territorio nazionale ed europeo.

La società è attiva con contratti di fornitura pluriennali per il recupero e lo smaltimento in Italia, e fornisce combustibili alternativi a realtà produttive estere (cementifici, centrali elettriche, etc.).

In Italia BPS S.r.l. collabora principalmente con società che gestiscono il ciclo di rifiuti nelle proprie aree di competenza, con le quali ha sviluppato sinergie operative che l'hanno portata ad investire in tecnologie principalmente legate alla produzione di Combustibili Alternativi ed altri sistemi per il recupero di rifiuti.

BPS S.r.l. offre inoltre servizi di assistenza negli interventi di bonifica di siti inquinati, di messa in sicurezza di aree degradate e nell'organizzazione logistica dell'attività di spedizione transfrontaliera dei rifiuti. Nel corso degli anni il volume dei rifiuti gestiti direttamente da BPS S.r.l. è costantemente aumentato, e con l'ingresso nel gruppo dei due impianti di trattamento la fase di crescita è in continua evoluzione.

In base al Regolamento (CE) n. 1893/2006 i codici NACE relativi si possono identificare nei nn:

- 46.18 - Intermediari specializzati nel commercio di altri prodotti particolari
- 77.39 - Noleggio e leasing di altre macchine, attrezzature e beni materiali n.c.a.
- IAF 39, NACE 38.10 e 38.20

Il servizio è rivolto sia al comparto produttivo (industriale, artigianale e commerciale) sia a quello dei servizi (centri di prima lavorazione dei rifiuti urbani, centri di raccolta comunali).

BPS S.r.l. opera in conformità agli standards previsti dalle specifiche norme di gestione e ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001, la Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, la Certificazione per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro ISO 45001 e la registrazione EMAS in conformità al Regolamento CE 1221/2009 e smi.

L'organizzazione dichiara inoltre la propria conformità giuridica agli obblighi normativi ambientali ad essa applicabili.



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	6 di 45

STATO CERTIFICATIVO/ AUTORIZZATIVO DEL SITO

Norma di riferimento	Ente certificatore	Estremi numero certificato e data di emissione	Scadenza
UNI EN ISO 9001:2015	DNV	CERTIFICATO N. 202649-2016-AQ-ITA-ACCREDIA DEL 01/06/2011	24/09/2028
UNI EN ISO 14001:2015	DNV	CERTIFICATO N. 202678-2016-AE-ITA-ACCREDIA DEL 01/06/2011	23/09/2028
UNI EN ISO 45001:2023	DNV	CERTIFICATO N. 202679-2016-AHSO-ITA-ACCREDIA DEL 23/09/2013	24/09/2028
Regolamento CE 1221/2009 EMAS e smi	Comitato Ecolabel – Ecoaudit – Sezione EMAS Italia	REGISTRAZIONE N. IT001897 DEL 27/09/2018	13/04/2027

Tabella. 1.1. - Elenco delle certificazioni volontarie al 31/12/2025

Settore	Norma di riferimento originaria	Ente autorizzante	Estremi del provvedimento
Concessione edilizia	DPR n. 425 Datato 22/04/1994	Comune di Abbadia Lariana	n. 34/94 del 21/04/1995 – n. 52/2000 del 19/09/2000
Certificato di agibilità	DPR n. 425 Datato 22/04/1994	Comune di Abbadia Lariana	n. 15 di R.C. del 08/03/2001
Acqua	L.R. 62/85	Comune di Abbadia Lariana	Prot. 9815 13/12/2000
Antincendio	CPI ex. Art. 5 del DPR 151/2011	-	Nessuna attività rientra tra quelle previste dal DPR 151/2011
Dichiarazione regola d'arte (impianto elettrico)	DM n. 37 datato 22/01/2008	-	Maggio 2001 – TRICOS SRL Aprile 2012 – Cattaneo Marcello
Dichiarazione regola d'arte (impianto metano-idrico sanitario)	DM n. 37 datato 22/01/2008	-	Marzo 2001 – Termoidraulica Arredo Bagno Dino Scola Aprile 2012 – Thermo Impianti Meda SNC
Dichiarazione regola d'arte (impianto condizionamento)	DM n. 37 datato 22/01/2008	-	Ottobre 2000 - Termoidraulica Arredo Bagno Dino Scola
Dichiarazione regola d'arte (impianto rete cablata)	DM n. 37 datato 22/01/2008	-	Agosto 2011 – S.I.T.I.S. SRL
Intermediazione senza detenzione dei rifiuti	D. Lgs 152/2006 D.M. mattm 120 del 03/06/2014	Albo Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Lombardia	M141900 Rinnovo Prot. n. 14384/2023 del 30/11/2021 valido dal 04/04/2022 al 04/04/2027

Tabella. 1.2. - Elenco dei provvedimenti autorizzativi / dichiarazioni regola d'arte al 31/12/2025

13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026		Del	13.05.2026
			Pag.	7 di 45

2. LA POLITICA INTEGRATA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il principale interesse di BPS S.r.l. è garantire l'assoluta eco compatibilità della propria intermediazione dei rifiuti indirizzandoli al recupero attraverso i consorzi di filiera e, per quelli non recuperabili dal punto di vista della materia, al recupero energetico in termovalorizzatori, cementifici e centrali elettriche.

BPS S.r.l. è fermamente convinta della necessità e dell'importanza di offrire a tutte le parti interessate le più ampie garanzie in termini di efficienza ambientale, conformità legislativa, affidabilità e continuità del servizio. Questa missione può essere assolta attraverso un controllo serio e permanente del servizio offerto.

L'impegno aziendale deve essere rivolto al mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001 e della registrazione EMAS con un Sistema Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, efficace strumento di gestione delle attività aziendali. Questi sistemi permettono di ottenere continui miglioramenti delle prestazioni e dell'efficienza ambientale e sono quindi gli strumenti adeguati nel perseguire la politica.

Al fine di ottimizzare i processi di comunicazione ed i rapporti con tutte le parti interessate, fattore critico di sviluppo per la tipologia di attività, la direzione garantisce il proprio impegno per il mantenimento nel tempo della registrazione dell'attività secondo il Regolamento EMAS 1221/2009 e Regolamento (UE) 2017/1505 datato 28/08/2017 che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento CE 1221/2009 datato 25/11/2009 e Regolamento (UE) 2018/2026. Nel dettaglio gli impegni della società per il Sistema di Gestione Integrato sono definiti nella propria Politica Ambientale, della Qualità e della S&SL che viene integralmente riportata nelle due pagine successive.



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	8 di 45



BPS s.r.l. – con Socio Unico
Società soggetta a direzione e coordinamento di B&C INVEST s.r.l.

Via Nazionale, 140 - 23821 Abbadia Lariana (LC) - IT
Email: info@bpssrl.it – PEC: legalmail@pec.bpssrl.it
Tel. 0341.702330 – Fax 0341.702332
C.F. / P.Iva 02411590132
Cap.Soc. € 300.000,00
WebSite: www.bpssrl.it

Politica Ambientale, della Qualità e della S&SL

BPS S.r.l. opera nel campo della commercializzazione e dell'intermediazione dei rifiuti cercando di rispondere con efficacia e tempestività alle esigenze di tutti gli enti pubblici e dei soggetti privati che hanno la necessità di smaltire i propri rifiuti. Il mantenimento di ottimi rapporti, improntati sulla reciproca fiducia con le autorità pubbliche e le comunità locali e la salvaguardia delle risorse naturali sono per l'Azienda di primaria importanza.

Con l'intenzione di assicurare i massimi livelli possibili di qualità, di tutela ambientale e della sicurezza/salute sul lavoro nello svolgimento delle attività la Società si impegna ad applicare e migliorare con continuità un sistema integrato per la qualità, l'ambiente e la Sicurezza e Salute sul Lavoro.

La direzione di BPS S.r.l. ritiene strategico per l'Azienda conseguire la completa coerenza alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023 per il campo di applicazione *"Intermediazione senza detenzione di rifiuti in regime transfrontaliero e nazionale. Noleggio di impianti Tecnologici per il trattamento di rifiuti"*.

L'azienda ha inoltre predisposto un documento chiamato Dichiarazione Ambientale per conformarsi al Regolamento dell'Unione Europea EMAS ed a tale scopo formula le seguenti direttive:

- coinvolgere tutto il personale dipendente nella ricerca del miglioramento dei processi aziendali, per assicurare con sempre maggiore confidenza la Qualità, la protezione dell'ambiente e la tutela della S&SL;
- monitorare costantemente i rischi legati a management/sicurezza/ambiente nel rispetto dei requisiti richiesti dalle parti interessate;
- monitorare costantemente i fattori interni/esterni di contesto che potrebbero influenzare gli aspetti legati a management/sicurezza/ambiente;
- garantire la leadership a tutti i livelli dell'organizzazione e mettere a disposizione delle parti interessate le risorse adeguate al fine di garantire il miglioramento continuo;
- adempiere ad ogni prescrizione legislativa applicabile e ad ogni prescrizione imposta dagli enti ufficiali di controllo e di autorizzazione;
- agire responsabilmente, nel rispetto della legislazione ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro;
- mantenere un ruolo proattivo della Direzione per la promozione del miglioramento continuo nelle materie interessate dal sistema gestionale integrato;
- valutare i processi e le attività aziendali; fissare di conseguenza e perseguire obiettivi di innovazione e miglioramento in materia di ambiente e sicurezza in un'ottica di prevenzione degli incidenti e delle malattie professionali;
- mantenere a livello elevato la formazione, la informazione e l'addestramento del personale;
- individuare precocemente le non conformità ed intervenire rapidamente con azioni correttive;
- mantenere la disponibilità al dialogo ed alla collaborazione verso i clienti, gli Enti Pubblici, la comunità locale e le altre parti interessate;
- stimolare gli interventi di carattere preventivo in ogni settore ed in particolare migliorare la sicurezza per gli operatori interni ed esterni adottando tutte le novità tecnologiche applicabili e valutando i suggerimenti derivanti dagli stessi lavoratori che sono coinvolti in prima persona nello svolgimento della parte operativa della ns. società;
- formalizzare le regole che disciplinano gli aspetti critici dell'attività, intervenendo con misure organizzative, tecniche e procedurali, con impegno rinnovato, a partire dalla prima documentazione del Sistema Integrato;
- adeguare prontamente il Sistema Integrato alle nuove esigenze del Cliente ed ai nuovi obblighi ambientali e di S&SL;
- controllare in modo efficace e sempre più efficiente il servizio reso al Cliente e lo stato di tutela della collettività;
- assicurare il coinvolgimento, la partecipazione e la corresponsabilizzazione di tutto il personale per la piena condivisione della politica e degli obiettivi aziendali, per lo sviluppo di una cultura orientata alla prevenzione per il mantenimento e lo sviluppo di condizioni di lavoro sicure;
- selezionare e promuovere lo sviluppo di fornitori e appaltatori secondo i principi di questa politica, impegnandoli a mantenere comportamenti coerenti con essa;
- effettuare verifiche, ispezioni e audit atti a identificare e a prevenire eventuali situazioni di non conformità con i requisiti del sistema di gestione qualità, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro.

La direzione di BPS S.r.l., tenuto conto della realtà aziendale, ritiene che tali direttive debbano applicarsi per il conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- *garantire il pieno rispetto delle leggi, della normativa e della legislazione applicabile e delle clausole contrattuali;*



13/05/2026

 BPS Srl	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	9 di 45



BPS s.r.l. – con Socio Unico

Società soggetta a direzione e coordinamento di B&C INVEST s.r.l.

Via Nazionale, 140 - 23821 Abbadia Lariana (LC) - IT
Email: info@bpssrl.it – PEC: legalmail@pec.bpssrl.it
Tel. 0341.702330 – Fax 0341.702332
C.F. / P.Iva 02411590132
Cap.Soc. € 300.000,00
WebSite: www.bpssrl.it

- a prevenire gli infortuni, gli incidenti, le lamentele, le non conformità, l'inquinamento associati o associabili alle attività, ai prodotti, ai servizi aziendali,
- ad assicurare la consultazione e la partecipazione di tutti i lavoratori nelle attività per il miglioramento della sicurezza,
- a migliorare sempre le proprie prestazioni, offrendo un servizio sempre più esteso e vicino alle esigenze dei produttori di rifiuto, clienti o conferitori a diverso titolo, e promuovendo la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e la protezione dell'ambiente.

Questi obiettivi di carattere generale possono essere circostanziati in obiettivi più specifici inseriti nel Programma di Miglioramento aziendale e sono oggetto di regolari attività di monitoraggio e riesame.

Con riferimento a quanto sopra e per il prossimo periodo, l'azienda si impegna in particolare

- a sensibilizzare, informare, supportare clienti, enti pubblici, conferitori e comunità locale per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, estendendo in questo senso anche la tipologia di servizi offerti;
- garantire un rapporto di trasparenza con la comunità locale;
- consolidare i propri risultati e la propria organizzazione, migliorando gli strumenti per il monitoraggio delle proprie prestazioni, la formazione e il coinvolgimento del personale, con particolare riferimento, per quanto riguarda la sicurezza e la salute dei lavoratori, alla comunicazione e quando appropriato alla condivisione di obiettivi, risultati, regole operative.

La Politica Aziendale è periodicamente revisionata in funzione dell'evoluzione dell'Azienda e del mercato a cui sono rivolti i servizi. È appropriata alle finalità ed al contesto dell'organizzazione, supporta i propri indirizzi strategici, compresi la natura, la dimensione e gli impatti ambientali dell'organizzazione dei prodotti e servizi.

La Politica Aziendale deve essere disponibile e mantenuta come informazione documentata, aggiornata e revisionata, sia comunicata in modo adeguato a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa e resa disponibile al pubblico.

Stop Work Policy

BPS S.r.l. è costantemente impegnata a promuovere e consolidare la cultura della salute e della sicurezza di tutte le persone coinvolte nelle sue attività, accrescendo la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili al fine di assicurare lo svolgimento del lavoro in qualità e senza infortuni perché ogni persona che lavora con noi rappresenta il bene più prezioso da tutelare.

BPS S.r.l. invita tutto il suo personale di ogni ordine, grado e anzianità a voler mettere la cultura della salute e della sicurezza al primo posto; essa attribuisce a ciascun lavoratore il diritto ed il dovere di intervenire e interrompere qualsiasi attività che ritenga possa mettere seriamente a rischio la salute e la sicurezza propria e quella dei colleghi.

L'obiettivo primo è quello di prevenire il verificarsi di ogni tipologia di incidente, infortunio, malattia professionale, danni a beni materiali o all'ambiente.

L'ordine di Stop Work deve essere applicato in buona fede. Non ci sono giustificazioni o attenuanti a un comportamento non sicuro. "Nessuna colpa o responsabilità può essere attribuita ad un dipendente che segnali una situazione a rischio o che fermi le attività, anche se tale azione dovesse successivamente risultare non necessaria".

La Stop Work Policy istituita da questa società favorisce un maggiore coinvolgimento dei dipendenti in materia di Sicurezza sul luogo di lavoro, aumenta la consapevolezza del lavoratore sul tema della Sicurezza, incoraggia la collaborazione tra i lavoratori, favorisce una maggiore comunicazione tra colleghi di lavoro e superiori, garantisce un ambiente di lavoro sicuro.

Mantenere un atteggiamento e una condotta diligente riteniamo sia di vitale importanza per rendere efficace la Stop Work Policy e garantire un ambiente di lavoro sicuro.

ABBADIA LARIANA, LI 17-03-2025

LA DIREZIONE



Rev. 04 del 17.03.2025

13/05/2026

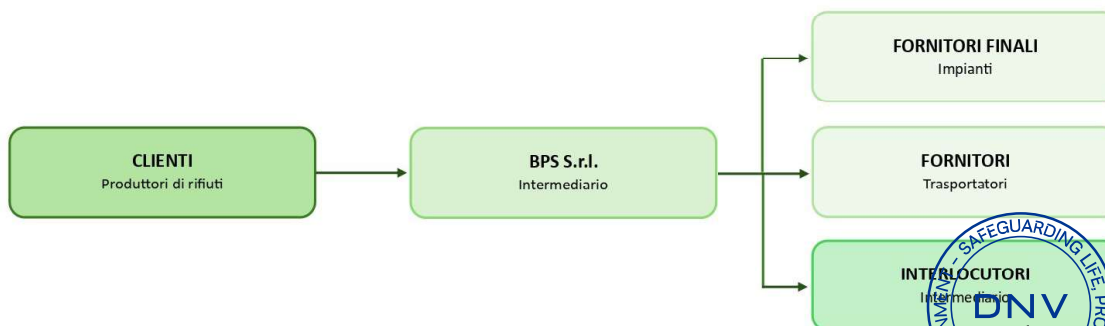
3. L'ATTIVITÀ E IL PROCESSO

BPS S.r.l. opera nel campo dell'intermediazione senza detenzione di rifiuti (attività primaria) e nel noleggio di impianti tecnologici per il trattamento dei rifiuti (attività ausiliaria).

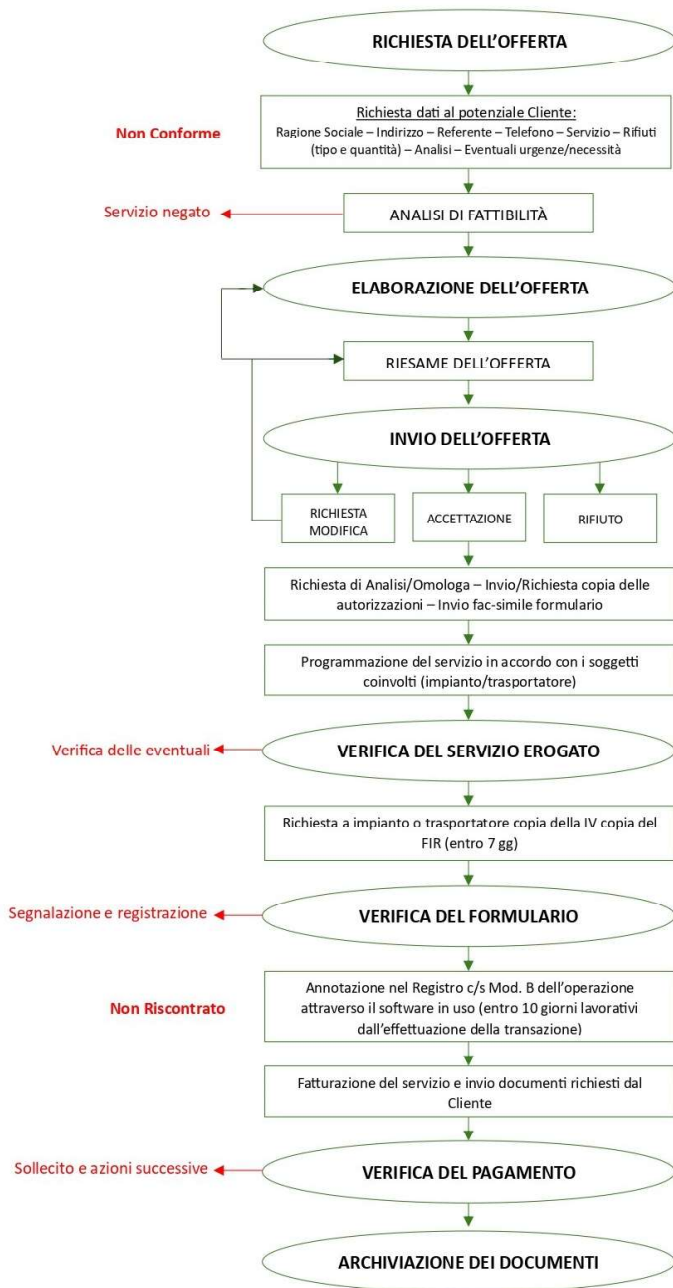
I processi fondamentali dell'organizzazione possono essere rappresentati attraverso uno schema mutuato dal modello di Porter della "catena del valore". Le attività generatrici di valore sono distinte in due categorie: attività primarie (attività operative, marketing e vendite e servizi) e attività di supporto (attività infrastrutturali, gestione delle risorse umane, approvvigionamento, amministrazione, sicurezza e ambiente).



Attività di intermediazione di rifiuti senza detenzione (attività principale)



13/05/2026



A seguire è riportato il grafico raffigurante l'andamento dell'attività di intermediazione senza detenzione (quantitativi per anno, dati estratti dal Registro ufficiale di carico/scarico).

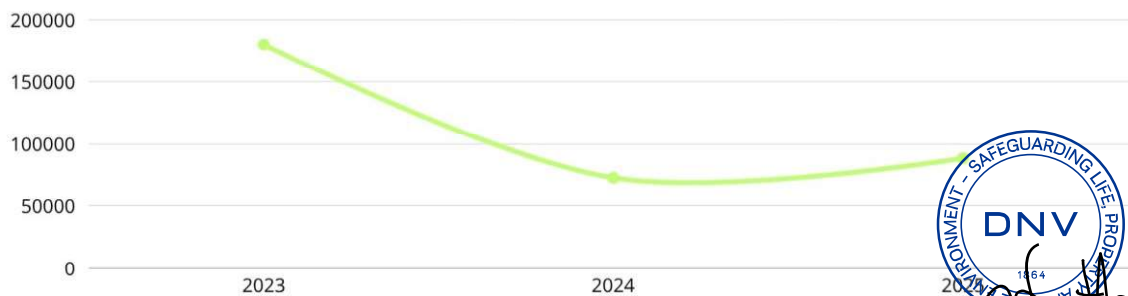


Grafico 3.1. – Indicatore Rifiuti gestiti – quantitativi annui



13/05/2026

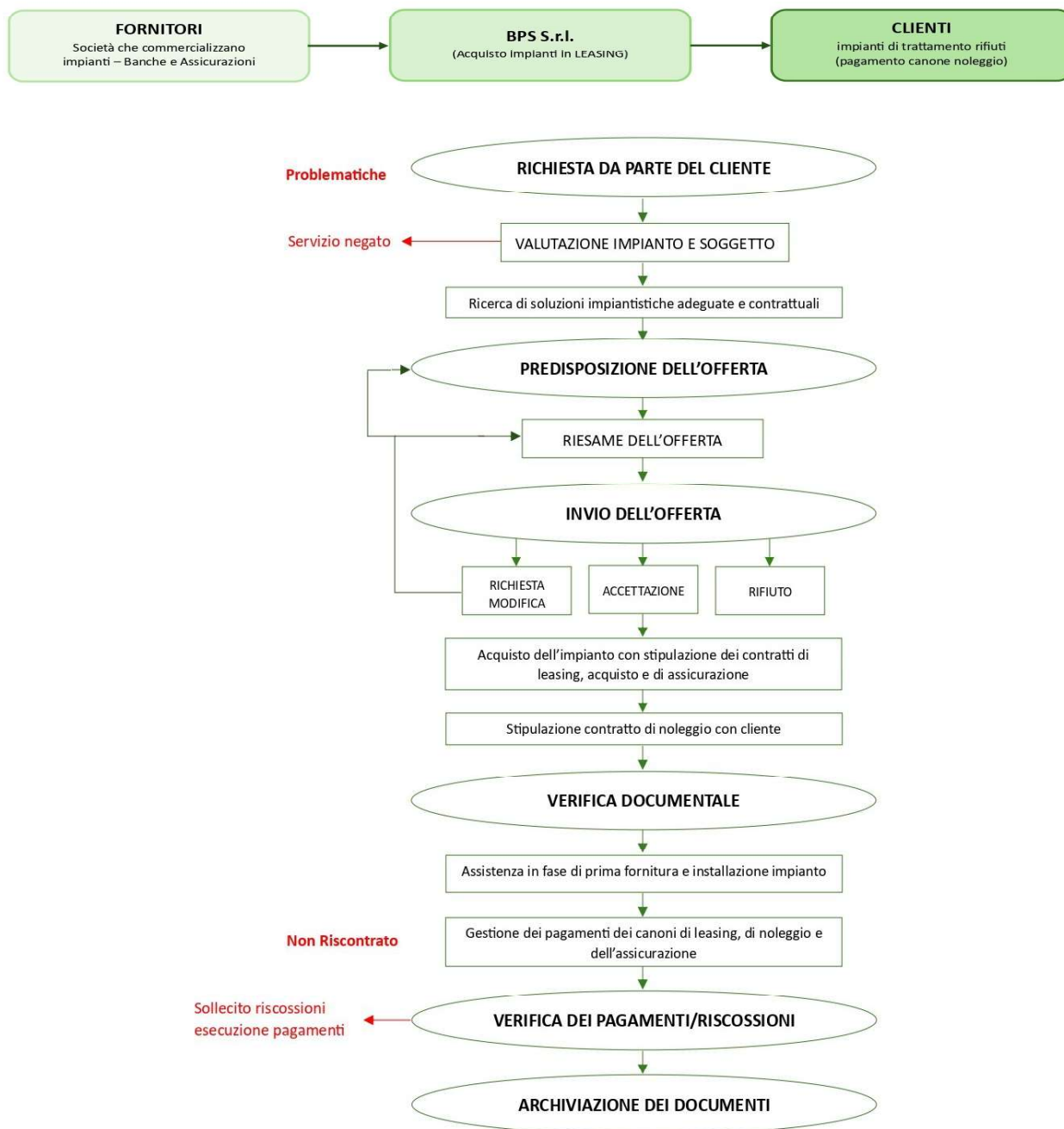


DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

Del 13.05.2026

Pag. 12 di 45

Attività di noleggio di impianti di trattamento dei rifiuti (attività ausiliaria)



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026		Del	13.05.2026
			Pag.	14 di 45

- mantenersi sistematicamente aggiornata sulle novità normative ambientali in modo da far fronte con anticipo ai complessi adempimenti in materia;
- identificare le priorità fissando obiettivi e traguardi ambientali appropriati e conformi agli intenti espressi nella propria POLITICA AMBIENTALE, DELLA QUALITÀ E DELLA S&SL;
- mantenere sotto controllo i possibili impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali (sia in condizioni normali che anormali);
- mantenere sotto controllo tutte le registrazioni e le documentazioni inerenti al SGI e le prestazioni ambientali dell'azienda. Vengono mantenute in azienda le registrazioni degli Impatti Ambientali dove sono raccolti tutti i risultati dei monitoraggi previsti dal Sistema;
- svolgere in modo programmato e razionale la formazione e la sensibilizzazione del personale verso le tematiche ambientali;
- comunicare alle parti interessate esterne ed interne i principi della propria POLITICA AMBIENTALE, DELLA QUALITÀ E DELLA S&SL e i miglioramenti delle proprie prestazioni ambientali.

È stato inoltre nominato un Rappresentante della Direzione Responsabile del SGI (Responsabile Sistema Integrato) che si occupa di coordinare il sistema, svolgere le attività di formazione, informazione e comunicazione, gestire eventuale non conformità. Il sistema è controllato periodicamente con audit interni e riesaminato annualmente dalla Direzione aziendale.

All'interno della struttura organizzativa, le responsabilità nell'ambito del controllo del Sistema di Gestione Ambientale Integrato sono suddivise tra varie funzioni. Le più importanti possono essere così riassunte:

Direzione Generale:

- Definire la strategia e la Politica;
- Definire ruoli, responsabilità e autorità;
- Fornire le adeguate risorse necessarie alla realizzazione delle attività inerenti al Sistema Integrato;
- Riesaminare periodicamente il Sistema Integrato;
- Approvare la documentazione descrittiva ed attuativa del Sistema Integrato;
- Acquisire e verificare gli ordini di competenza dai Clienti;
- Curare i rapporti e le comunicazioni con i Clienti, la Pubblica Amministrazione, le parti interessate ed il personale dipendente;
- Ricercare e valutare i fornitori;
- Verificare le necessità di approvvigionamento, effettuare gli ordini di acquisto delegando i controlli delle consegne;
- Curare l'attuazione degli adempimenti legislativi e contrattuali.



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	15 di 45

Responsabile Tecnico:

- Garantire l'adeguatezza delle necessarie autorizzazioni;
- Assicurare la disponibilità e l'aggiornamento delle norme applicabili;
- Verificare la documentazione descrittiva ed attuativa del Sistema Integrato;
- Raccogliere ed elaborare i dati della qualità e sovrintendere a tutti i problemi legati al miglioramento delle prestazioni, avvalendosi delle altre funzioni aziendali;
- Curare i rapporti con il personale dipendente;
- Provvedere al coordinamento ed all'addestramento del personale;
- Verificare le necessità di approvvigionamento, effettuare gli ordini di acquisto delegando i controlli delle consegne;
- Sovrintendere alla attività di realizzazione dei servizi;
- Supervisionare l'esecuzione delle attività di manutenzione e taratura;
- Curare le registrazioni di competenza della funzione e le comunicazioni;
- Curare la gestione e la manutenzione degli uffici.

Responsabile del Sistema Integrato:

- Emettere, aggiornare ed archiviare la documentazione del Sistema Integrato;
- Supervisionare e coordinare le diverse funzioni aziendali nell'ambito del Sistema;
- Verificare l'attuazione degli indirizzi aziendali;
- Verificare l'adeguatezza della documentazione del Sistema Integrato;
- Raccogliere ed elaborare i dati inerenti Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- Reperire i dati statistici;
- Sovrintendere a tutte le attività legate al miglioramento delle prestazioni, in collaborazione con le altre funzioni aziendali.

Il sistema di gestione aziendale è infine particolarmente attento alle richieste che possono provenire dalle parti interessate esterne (commenti, lamentele, richieste di informazioni...), ogni richiesta è valutata attentamente seguendo l'apposita procedura e modulistica.

4.1 COMUNICAZIONI CON L'ESTERNO

La Società divulga la propria POLITICA AMBIENTALE, DELLA QUALITÀ E DELLA S&SL e la propria Dichiarazione Ambientale, consegnando direttamente il documento (cartaceo o informatico) a tutte le realtà esterne con cui viene a contatto, durante la trasmissione delle proprie autorizzazioni, in fase di omologazione dei rifiuti, nella verifica della soddisfazione dei clienti. In alternativa la documentazione è disponibile nell'area download del sito web <http://www.bpsrl.it>.



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026		Del	13.05.2026
			Pag.	16 di 45

5. GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLE EMERGENZE

L'azienda si è sempre posta nei confronti delle problematiche relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori con un atteggiamento di estrema attenzione e sensibilità, ne è prova il fatto che dall'inizio della propria attività non si sia registrato alcun infortunio sul lavoro né è stata attivata alcuna malattia professionale.

In adempimento al testo unico sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008 e s.m.i.), BPS S.r.l. ha condotto la valutazione dei rischi emettendo il Documento di Valutazione dei Rischi, redatto ai sensi degli art. 18, 28 e 29 del D.Lgs 81/08.

Sono stati inoltre valutati ed emessi i documenti relativi agli altri aspetti legati alla sicurezza dei lavoratori e precisamente:

- piano di emergenza
- documento di valutazione rischi interferenziali (DUVRI)
- rapporto valutazione del rumore
- rapporto valutazione vibrazioni
- valutazione rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento
- valutazione del rischio biologico (aggiornamento per COVID-19)
- valutazione rischio incendio
- valutazione rischio esplosione
- valutazione rischio da esposizione campi elettromagnetici
- valutazione rischio stress lavoro-correlato
- valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi
- valutazione rischi derivanti da abusi e violenze in ambiente di lavoro

Ogni nuova attività e realtà collaborativa, è oggetto di verifica e valutazione specifica. In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08, BPS S.r.l. ha introdotto accorgimenti organizzativi finalizzati alla gestione attiva interna della sicurezza, identificando i componenti della Squadra Antincendio e della Squadra di Primo Soccorso e designando il Medico Competente.

Il controllo gestionale sull'aspetto sicurezza si avvale del documento "Piano di Emergenza ed Evacuazione" per la gestione di eventuali emergenze potenzialmente verificabili nello svolgimento delle attività quotidiane.

La formazione e la sensibilizzazione del personale prevedono periodici incontri di formazione, pianificati nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato: vengono tenuti corsi periodici in cui tutti i dipendenti vengono informati sui rischi presenti nelle attività che sono chiamati a svolgere e sulle misure di prevenzione e protezione adottati ivi compreso l'uso dei dispositivi di protezione individuale. I corsi sono tenuti internamente se riguardanti gli ambiti di gestione interna, sia ambientale che di sistema, oppure per quelli più specifici (primo soccorso, antincendio ...) ci si avvale di strutture esterne qualificate.



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026		Del	13.05.2026
			Pag.	17 di 45

Per la natura dell'attività non sono evidenziabili emergenze che possono interessare le zone e/o la popolazione delle aree limitrofe: le possibili situazioni di emergenza ipotizzate sono gestibili dal personale interno con l'utilizzo dei mezzi di intervento presenti presso il sito e, al massimo, con l'eventuale coinvolgimento dei Vigili del Fuoco.

Le procedure e le istruzioni contenute nel "Piano di Emergenza ed Evacuazione" hanno lo scopo di fornire al personale dell'azienda le norme di comportamento che devono necessariamente essere tenute per fronteggiare efficacemente le diverse situazioni di emergenza che dovessero verificarsi.

Nel corso della sua breve storia l'azienda fortunatamente, grazie anche all'attenta gestione ed alle procedure preventive attuate, non ha mai dovuto affrontare situazioni di emergenza.



13/05/2026



6. IMPATTI AMBIENTALI DELL'ATTIVITÀ

L'attività di BPS S.r.l. è stata valutata attraverso un'Analisi Ambientale Iniziale al fine di verificare quali aspetti ambientali potessero far scaturire impatti realmente significativi e quali invece fossero di secondaria importanza.

Questo documento è importante perché permette di fotografare la situazione dell'azienda mettendo in luce criticità e significatività degli aspetti ambientali, creando una base su cui pianificare il Sistema di Gestione Ambientale. Infatti, attraverso tale analisi, l'azienda ha acquisito preziose indicazioni per lo sviluppo delle procedure per un controllo operativo e di monitoraggio periodico, e per la definizione degli obiettivi di miglioramento da raggiungere.

L'Analisi Ambientale Iniziale è periodicamente rivista in funzione delle modifiche significative apportate anche tramite l'aggiornamento del presente documento. L'Analisi Ambientale è stata modificata con il recepimento delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2017/1505 datato 28/08/2017 che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento CE 1221/2009 datato 25/11/2009. Tra le modifiche introdotte le stesse sono conformi anche ai punti 4.1 – 4.2 della NORMA UNI EN ISO 14001:2015 (individuazione del contesto organizzativo, individuazione delle parti interessate e definizione delle loro esigenze ed aspettative, valutazione ed analisi del rischio ed opportunità, valutazione aspetti diretti ed indiretti, ciclo di vita).

L'ultima verifica ed aggiornamento è stata condotta con la redazione della presente Dichiarazione Ambientale per valutare eventuali modifiche degli impatti ambientali già valutati significativi, o se altri fattori fossero intervenuti a mutare la situazione a suo tempo determinata. La valutazione non ha rilevato nuove situazioni critiche e gli impatti significativi sono stati confermati.

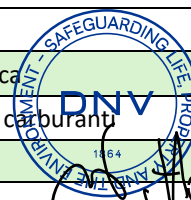
6.1 CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE

In accordo con le indicazioni delle Linee guida disponibili nella letteratura specializzata ed elaborate a livello nazionale da ISPRA ed emesse da APAT, l'analisi ha seguito le seguenti fasi:

1. Inquadramento generale del sito con descrizione ed analisi delle attività svolte ed individuazione di ambiti omogenei. Per ciascuna attività si sono individuate le principali operazioni svolte, evidenziando i flussi di materia ed energia per descrivere, anche graficamente attraverso lay-out di processo, le fasi elementari che compongono ogni attività e inquadrare i principali aspetti ambientali interessati.

2. Identificazione e descrizione degli aspetti ambientali legati alle attività. Le interazioni delle attività con l'ambiente sono state identificate nei seguenti 16 *fattori ambientali*:

1 Rifiuti prodotti	9. Consumo di risorse idriche
2. Emissioni in atmosfera	10. Consumo di energia elettrica
3. Scarichi idrici	11. Consumo di combustibile e carburanti
4. Emissioni sonore	12. Consumo di materie prime
5. Imballaggi	13. Odori molesti



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	19 di 45

6. PCB/PCT (Policlorobi-trifenili)	14. Emissioni di energia
7. Amianto	15. Impatto visivo e inquinamento luminoso
8. Sostanze lesive dello strato di ozono	16. Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Tabella 6.1.1. - Fattori ambientali al 31/12/2025

Gli aspetti ambientali 4, 6, 7, 13, 14 e 15 non vengono dettagliati nel seguito del presente documento per palese estraneità dei relativi aspetti ambientali (questi aspetti e relativi impatti non coinvolgono l'azienda).

Sono stati presi in considerazione gli aspetti ambientali sia in condizioni operative normali sia legati a possibili situazioni di emergenza configurabili. Le interazioni delle diverse attività con i fattori ambientali sono state segnalate all'interno di una apposita matrice per evidenziare graficamente la presenza o meno dei singoli fattori per le singole attività.

Gli aspetti ambientali diretti analizzati e valutati nel presente Rapporto si riferiscono ad entrambe le attività oggetto della certificazione quali l'intermediazione senza detenzione di rifiuti e il noleggio di impianti senza distinguere tra le due attività. Questo approccio metodologico è suffragato dalle seguenti motivazioni:

- entrambe le attività sono prestazioni di natura "intellettuale";
- entrambi i servizi sono svolti in un'unica sede - Via Nazionale, 140 – 23821 Abbadia Lariana (LC);
- entrambe le prestazioni condividono le stesse risorse (umane, infrastrutturali, mezzi e strumenti).

Fatte queste premesse generali è comunque importante precisare che gli aspetti ambientali analizzati possono essere imputati prevalentemente all'attività di intermediazione in quanto tale attività "assorbe" circa il 100% del tempo e delle risorse di BPS S.r.l. e rappresenta il 95% del fatturato.

3. Valutazione degli aspetti ambientali identificati nella fase precedente. Ogni aspetto ambientale e i/il relativo effetto viene singolarmente preso in considerazione al fine di raccogliere tutti i dati utili alla sua valutazione. Ogni fattore viene quantificato laddove è risultato possibile, attraverso la rilevazione di dati o la presenza di dati registrati, e viene identificato l'inquadramento normativo di riferimento. Si valuterà attentamente la conformità alla normativa vigente dei diversi aspetti ambientali in quanto il rispetto della legislazione vigente è un requisito fondamentale per poter raggiungere la certificazione da parte di un ente esterno accreditato. La successiva definizione della significatività del singolo impatto è una valutazione da effettuare in base ai dati raccolti ed in funzione di diversi fattori come la quantità-qualità dell'"emissione" (frequenza, tipologia di inquinante o parametro fisico, quantità). Anche la prossimità rispetto ai limiti legislativi, l'efficienza della gestione aziendale, la sensibilità delle parti interessate e il costo-beneficio degli eventuali interventi migliorativi sono fattori importanti da considerarsi per tale valutazione.

Riassumendo, sono considerati i seguenti parametri di valutazione:

- qualità/quantità delle sostanze emesse o del parametro fisico relativo;
- percezione esterna del disturbo;
- esistenza, nel raggio d'azione dell'effetto, di potenziali bersagli ambientali sensibili;
- effettiva possibilità dell'organizzazione di incidere sull'impatto ambientale;



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	20 di 45

- confronto con lo stato dell'arte delle possibili soluzioni tecnologiche/procedurali economicamente praticabili (BATEV) per la riduzione dell'effetto.

Questi parametri sono raccolti a loro volta in quattro componenti:

- A. tipologia delle sostanze utilizzate e/o prodotte**
- B. quantitativo di sostanze utilizzate e/o prodotte (andamento rispetto all'anno precedente)**
- C. riferimenti di legge**
- D. capacità di gestione dell'aspetto**

Ad ognuna di queste componenti viene assegnata una valutazione numerica. Quindi per ogni aspetto, in base all'assegnazione di tali punteggi, viene effettuata una valutazione di significatività complessiva (vedi paragrafo 6.2.).

Gli aspetti ambientali che dalla valutazione sono risultati significativi devono entrare a far parte del SGI dell'Azienda.

		GRADO DI IMPORTANZA			
ASPETTI		0	1	2	3
A	TIPOLOGIA DI SOSTANZE UTILIZZATE E/O PRODOTTE	Sostanze non pericolose per l'ambiente	Sostanze organiche facilmente biodegradabili	Sostanze nocive, irritanti, corrosive, pericolose	Sostanze tossiche, mutagene o cancerogene
B	ANDAMENTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	In riduzione rispetto all'anno precedente	Stazionario rispetto all'anno precedente	In lieve aumento rispetto all'anno precedente (entro il 5%)	In sostanziale aumento rispetto all'anno precedente (oltre il 5%)
C	RIFERIMENTI DI LEGGE	Assenza di prescrizioni legali	Presenza di prescrizioni legali generiche	Presenza di prescrizioni legali specifiche	Presenza di licenze, autorizzazioni, ecc.
D	CAPACITÀ DI GESTIONE DELL'ASPETTO	Nessuna capacità di incidere sugli impatti ambientali – NULLO	Capacità di incidere solo marginalmente sugli impatti ambientali - BASSO	Capacità di incidere sugli impatti ambientali solo previo dispendio di poche risorse - MEDIO	Capacità di incidere sugli impatti ambientali con previo dispendio di significative risorse – ALTO

Ad ogni aspetto ambientale viene associata una combinazione di lettere e di numeri. La somma complessiva determina il "grado d'importanza". Attraverso la successiva griglia si definisce il "livello di significatività".

GRADO DI IMPORTANZA	LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ
Maggiore o uguale a 10	Molto significativo
7,8,9	Significativo
Minore o uguale a 6	Poco significativo

In caso di difformità legislativa l'aspetto analizzato viene considerato "MOLTO SIGNIFICATIVO". Se l'aspetto ambientale presenta un nullo o modesto impatto in termini ambientali e/o non è possibile valutarlo a causa dell'assenza di precisi dati, esso risulta non valutabile [N.V.].

Per l'analisi degli **aspetti ambientali in condizioni di emergenza** si utilizza un approccio simile a quello utilizzato per il risk-management. A ciascun rischio viene associato uno specifico livello di significatività attraverso una



13/05/2026

matrice costituita da due parametri: il livello di Probabilità (P) dell'evento e il livello di Gravità (G) dell'evento sull'ambiente.

Da cui: **R (Rischio) = P (Probabilità) X G (Gravità)**.

Probabilità:

Certo – Evento accorso ogni anno negli ultimi 5 anni
Molto probabile – Evento accorso una volta negli ultimi 2 anni
Probabile – Evento accorso una volta negli ultimi 5 anni
Poco Probabile – Evento accorso in organizzazioni simili limitrofe
Raro – Evento accorso in organizzazioni simili presenti sul territorio nazionale
Impossibile – Evento mai registrato

Gravità:

Catastrofico – Evento con ripercussioni ambientali di interesse regionale
Serio – Evento con ripercussioni ambientali sovra-comunali
Medio – Evento con ripercussioni ambientali locali (comunali)
Basso – Evento con ripercussioni ambientali circoscritte all'interno del sito
Irrilevante – Evento con ripercussioni ambientali circoscritte in un'area specifica del sito
Nulla – Evento senza conseguenze per l'ambiente

PROBABILITÀ (P)	Certo (1,0)	0	2	4	6	8	10
	Molto probabile (0,8)	0	1.6	3.2	4.8	6.4	8
	Probabile (0,6)	0	1.2	2.4	3.6	4.8	6
	Poco probabile (0,4)	0	0.8	1.6	2.4	3.2	4
	Raro (0,2)	0	0.4	0.8	1.2	1.6	2
	Impossibile (0)	0	0	0	0	0	0
		Nulla (0)	Irrilevante (2)	Basso (4)	Medio (6)	Serio (8)	Catastrofico (10)
GRAVITÀ (G)							

Attraverso la successiva tabella viene definita la significatività del rischio per l'ambiente.

VALORE	SIGNIFICATIVITÀ	DESCRIZIONE
Minore o uguale a 2	Poco significativo	Effetti ambientali contenuti e circoscritti oppure poco probabili o rari.
Da 2,2 a 4,0	Significativo	Effetti ambientali contenuti ma legati a livelli di probabilità non trascurabili oppure effetti ambientali significativi ma legati a livelli di probabilità modesti.
Uguale o superiore a 4,2	Molto significativo	Effetti ambientali significativi e livelli di probabilità elevati.

Per ogni aspetto ambientale ritenuto significativo l'azienda deve attuare degli sforzi atti al miglioramento dell'efficienza ambientale. Tali sforzi dovranno essere primariamente mirati alla riduzione degli aspetti ritenuti maggiormente significativi:

- prevedendo interventi (inseriti nel programma ambientale);
- implementando procedure di controllo operativo;
- predisponendo, se possibile, un monitoraggio periodico (da riportare sul registro degli effetti ambientali).



13/05/2026

All'interno di ogni singola valutazione alla voce "Possibilità di miglioramento", laddove viene evidenziata l'effettiva possibilità di migliorare le performance ambientali, sono stati indicati dei suggerimenti tecnologici e/o gestionali atti a facilitare la stesura successiva del programma ambientale.

6.2 SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Nella successiva tabella viene riportato il risultato dell'analisi ai fini della valutazione degli aspetti ambientali che presentano impatti per cui è necessaria una valutazione ed un controllo sistematico.

A) Valutazione della significatività per aspetti ambientali in situazioni di normale operatività

ATTIVITÀ		N.V.	PARAMETRI				TOT	SIGNIFICATIVITÀ
			A	B	C	D		
01	RIFIUTI PRODOTTI		3	0	2	2	7	IGNIFICATIVO
02	EMISSIONI IN ATMOSFERA		3	3	2	2	10	MOLTO SIGNIFICATIVO
03	SCARICHI IDRICI	☑						
04	EMISSIONI SONORE	☑						
05	IMBALLAGGI	☑						
06	PCB/PCT (POLICLOROBIFENEILI/TRIFENILI)	☑						
07	AMIANTO	☑						
08	SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO	☑						
09	CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	☑						
10	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA		0	2	1	3	6	POCO SIGNIFICATIVO
11	CONSUMO DI COMBUSTIBILI		2	0	2	3	7	SIGNIFICATIVO
12	CONSUMO DI MATERIE PRIME		2	3	0	1	6	POCO SIGNIFICATIVO
13	ODORI MOLESTI	☑						
14	EMISSIONI DI ENERGIA (CALORE-VIBRAZIONI)	☑						
15	IMPATTO VISIVO E INQUINAMENTO LUMINOSO	☑						
16	USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ)	☑						
17	IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI		2	2	2	3	9	SIGNIFICATIVO*

* Capacità di gestione dell'aspetto: Capacità di incidere sugli impatti ambientali con previo dispendio di significative risorse – CHE NON DIPENDONO DA BPS SRL

Tabella 6.2.1. - Fattori ambientali e relative valutazioni al 31/12/2025

Nell'ottica di meglio analizzare i consumi di Energia Elettrica e Gas metano l'azienda tiene monitorati i gradi giorno annuali dei periodi Estate ed Inverno (Fonte portale ARPA Lombardia) al fine di evidenziare un'eventuale correlazione degli aspetti. Allo stato attuale non risulta evidenza di tale correlazione. Dalla certificazione APE (Cod. Identif. 9700100007016) il fabbricato risulta avere una prestazione energetica globale in CLASSE B.

B) Valutazione della significatività per aspetti ambientali in situazioni di emergenza

EVENTO	PROBABILITÀ (P)						GRAVITÀ (G)						TOT	LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ
	0	0.2	0.4	0.6	0.8	1.0	0	2	4	6	8	10		
INCENDIO		X								X			1.2	POCO SIGNIFICATIVO
ALLAGAMENTO		X							X				0.8	POCO SIGNIFICATIVO
BLACK OUT		X					X						0	POCO SIGNIFICATIVO
SVERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE		X						X					0.4	POCO SIGNIFICATIVO
TERREMOTO		X								X			1.2	POCO SIGNIFICATIVO
INCIDENTI STRADALI			X						X				1.6	POCO SIGNIFICATIVO

Tabella 6.2.2. - Fattori ambientali e relative valutazioni al 31/12/2025

13/05/2026



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

Del 13.05.2026

Pag. 23 di 45

6.3 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI

I singoli aspetti ambientali sono stati analizzati utilizzando i dati disponibili ed aggiornati e quantificando, laddove possibile, l'impatto indotto dalle attività aziendali e descrivendo le azioni sviluppate dall'Organizzazione al fine di garantirne un controllo sistematico.

Vengono riportati tutti gli aspetti ambientali spiegando, per quelli non significativi, le motivazioni che hanno condotto alla valutazione.

Per gli aspetti ambientali significativi viene fornita una trattazione più ampia e dettagliata.

Nell'ambito degli aspetti ambientali deve essere evidenziata la considerazione anche per gli aspetti ambientali indiretti (punto 3.2 c Allegato III Regolamento EMAS 1221/09) ovvero quegli aspetti non direttamente collegati all'attività aziendale e sui quali l'azienda non può avere un controllo gestionale totale.

Oltre agli aspetti ambientali correlati alle attività della BPS S.r.l., sono stati individuati i seguenti aspetti ambientali indiretti, sintetizzati nella tabella seguente, insieme alle attività che li generano e alle forme di controllo e monitoraggio esistenti.

ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE	CONTROLLO/MONITORAGGIO
fornitori che svolgono attività presso gli uffici - manutenzione impianto elettrico, impianto termico, antincendio, imprese di pulizie ecc.)	- rifiuti prodotti - scarichi idrici - emissioni sonore - imballaggi - consumo di risorse idriche - consumo di energia elettrica - consumo di combustibili e carburanti - consumo di materie prime - emissioni di energia (calore-vibrazioni) - sostanze pericolose	- verifica adesione a norme volontarie (UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 14001 – regolamento EMAS) - condivisione della Politica Aziendale - eventuale inserimento di requisiti ambientali specifici nei contratti - consegna di istruzione con Norme di comportamento fornitori - momenti di sensibilizzazione ai comportamenti auspicabili e alle prassi da tenere presso gli uffici
fornitori che svolgono attività servizio trasporto (rifiuti intermediati)	- rifiuti prodotti - emissioni sonore - sostanze lesive dello strato di ozono - consumo di combustibili e carburanti - emissioni di energia (calore-vibrazioni) - sversamenti al suolo - produzione gas di scarico - emissioni acustiche in ambiente esterno	- verifica adesione a norme volontarie (UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 14001 – regolamento EMAS) - condivisione della Politica Aziendale - eventuale inserimento di requisiti ambientali specifici nei contratti - consegna di istruzione con Norme di comportamento trasportatori - comunicazioni di carattere ambientale per aumentare la sensibilità ambientale del fornitore - verifica dei requisiti previsti mediante controllo autorizzazioni e iscrizioni ai relativi albi - monitoraggio nel tempo della loro validità
impianti di destino finale (rifiuti intermediati)	- rifiuti prodotti	- verifica adesione a norme volontarie (UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 14001 – regolamento EMAS)

13/05/2026

	- emissioni in atmosfera - scarichi idrici - emissioni sonore - sostanze lesive dello strato di ozono - consumo di risorse idriche - consumo di energia elettrica - consumo di combustibili e carburanti - consumo di materie prime - odori molesti - emissioni di energia (calore-vibrazioni) - sversamenti al suolo - produzione gas di scarico - emissioni acustiche in ambiente esterno	EN ISO 14001 – regolamento EMAS) - condivisione della Politica Aziendale - eventuale inserimento di requisiti ambientali specifici nei contratti - comunicazioni di carattere ambientale per aumentare la sensibilità ambientale dell'impianto - verifica dei requisiti previsti mediante controllo autorizzazioni e iscrizioni ai relativi albi - monitoraggio nel tempo della loro validità
--	---	--

Ulteriori aspetti ambientali indiretti presi in considerazione per l'attività di BPS S.r.l. nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale e descritti nel presente documento, sono relativi all'influenza che la società cerca di esercitare su clienti e fornitori per far condividere la propria POLITICA AMBIENTALE, DELLA QUALITÀ E DELLA S&SL.

6.3.1 Rifiuti prodotti

L'organizzazione nello svolgimento dell'attività produce rifiuti speciali assimilabili agli urbani (carta, cartone, vetro, plastica) e rifiuti speciali non assimilabili agli urbani (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, toner etc.).

I rifiuti speciali assimilabili agli urbani sono conferiti al servizio pubblico di raccolta secondo le modalità e le tempistiche definite dall'ente gestore, dal regolamento e dalle delibere comunali.

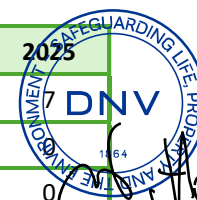
Gli altri rifiuti prodotti costituiti da toner esausti EER 08.03.18, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche EER 16.02.14, etc. sono regolarmente registrati (FIR e registro di Carico e Scarico) e smaltiti.

La documentazione è archiviata come previsto dalla normativa vigente ed a disposizione della DG per le valutazioni in sede di Riesame.

Al fine di ottenere una migliore rappresentatività dei dati si utilizzano gli indicatori indicizzati alle ore complessive lavorate riportandone i relativi valori nella tabella seguente.

Al decrescere del valore dell'indicatore aumenta la mitigazione del relativo impatto monitorato.

EER - DESCRIZIONE	2023	2024	2025
08.03.18 TONER ESAUSTI	10	17	7
16.02.14 RAEE	45	0	0
16.06.13* RAEE MONITOR	40	0	0



13/05/2026

16.06.01* BATTERIE AL PIOMBO	0	0	80
17.04.05 FERRO E ACCAIO	62.520**	0	0
15.01.01 IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	0	0	200
A = TOTALE Kg	62.615	17	287
B = ORE LAVORATE	11.067	9.447	11.624
INDICATORE = A/B X 1.000	5.657,81	1,80	24,69

fonti: valori rilevati estratti dal registro di carico e scarico aziendale (al 31/12/2025)

Tabella 6.3.1.1. – Rifiuti prodotti

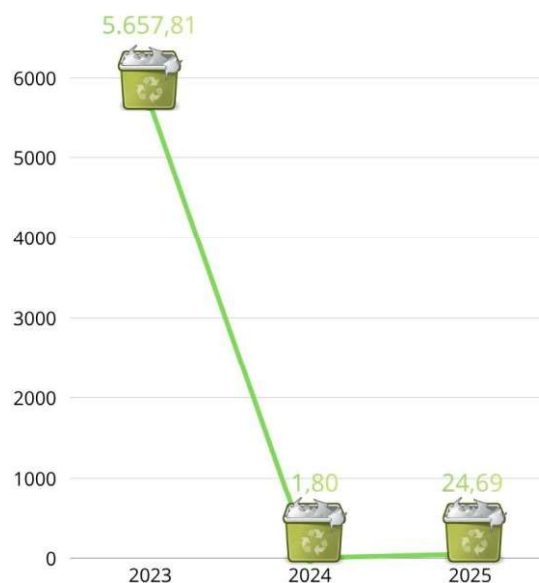


Grafico 6.3.1.1. – Indicatore rifiuti prodotti [Kg/hlav]

I toner esausti risultano in diminuzione rispetto ai dati del triennio; nel corso del 2024 è terminata la sostituzione di tutte le multifunzioni presenti in azienda con macchine più recenti e performanti proprio per questo il dato è cresciuto sensibilmente in quell'anno ed è tornato "in linea" nel 2025.

Nell'anno 2023 è terminata la sostituzione dei monitor aziendali (EER 16.02.13*) iniziata nel 2021, con schermi aventi migliore qualità grafica e minor consumo energetico e l'aggiornamento dei PC fissi/notebook (EER 16.02.14); di fatti nel 2024 e 2025 il dato si conferma pari a zero.

Le batterie al piombo oggetto di sostituzione sono state quelle relative al gruppo di continuità presente in azienda.

Dall'analisi dei dati emerge particolarmente il dato riferito al quantitativo relativo al FER 17.04.05, questo rifiuto deriva (**) dalla demolizione di un macchinario obsoleto, di proprietà di BPS S.r.l. determinato in noleggio presso un impianto produttivo Ns. cliente.



13/05/2026

Nell'anno 2025 la società ha provveduto ad eliminare una parte di documentazione obsoleta (oltre i 12 anni), per questo il dato relativo al EER 15.01.01 è aumentato.

Valutazione complessiva: SIGNIFICATIVO (la produzione di EER 17.04.05 si deve ritenere evento eccezionale).

6.3.2 Emissioni in atmosfera (Controlli efficienza climatica)

Le emissioni in atmosfera sono limitate a:

- gas di scarico delle autovetture aziendali;
- prodotti di combustione derivanti dalle caldaie per il riscaldamento degli uffici.

Entrambe le tipologie di fonti di emissioni in atmosfera, al fine di una adeguata mitigazione, sono regolarmente sottoposte ai rispettivi piani di manutenzione.

Emissioni da gas di scarico delle autovetture aziendali

Autovettura	Anno immatricolazione	Euro	2023	2024	2025
3	2019	6	5.460 Poi (1)	/	/
1	2022	6	12.400	26.571	22.813
2	2022	6	38.625	10.259	26.172
5	2025	6	/	/	45.552
A = TOTALE (Km percorsi)			56.485	36.830	94.537

(1) = vendita

fonti: valori rilevati estratti dalle fatture carburanti (al 31/12/2025)

Tabella 6.3.2.1. – Km percorsi dalle autovetture aziendali

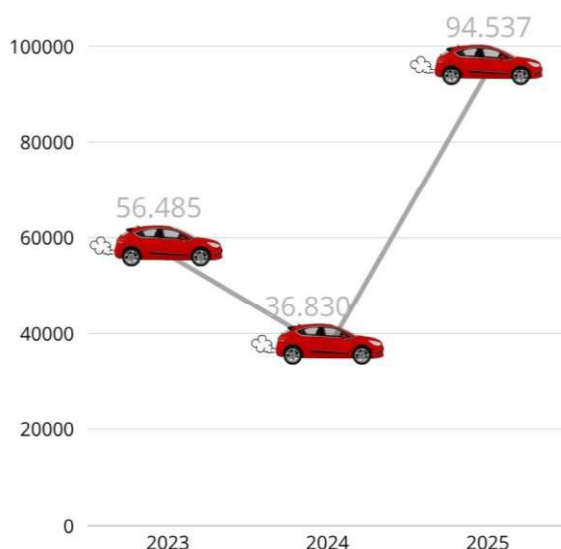


Grafico 6.3.2.1. – Km percorsi dalle autovetture aziendali



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	27 di 45

Le emissioni di CO₂ espresse in g/Km percorso sono direttamente proporzionali al **totale A** dei Km percorsi ed inversamente proporzionali alla classe ambientale di appartenenza (categoria Euro). A tale scopo il parco automezzi è stato rinnovato negli ultimi anni con acquisto di nuove autovetture Euro 6, incentivando di conseguenza l'utilizzo di autovetture maggiormente eco-compatibili. Palesamente disgiunto il totale ore lavorate con il **totale A** dei Km percorsi inficiando quindi l'indicizzazione del dato.

Come si può vedere nella tabella precedente il chilometraggio percorso, e quindi le emissioni, nell'anno 2025 risultano in aumento rispetto agli anni precedenti in quanto il parco mezzi aziendali è cresciuto di un automezzo ed il mezzo n. 2 ha ripreso a circolare assiduamente rispetto a quanto avvenuto l'anno precedente.

Emissioni da prodotti di combustione derivanti dalle caldaie per il riscaldamento degli uffici

Gli uffici sono serviti da due impianti destinati alla circolazione dell'aria nell'ambiente lavorativo, ed alla fornitura di acqua calda.

La fornitura di calore all'impianto è garantita da 3 caldaie:

- 2 Beretta Mod. Super Meteo T 20I installate il 04/04/2001;
- 1 Beretta Mod. Mynute X 25 C P installata il 10/03/2023;

con potenza al focolare nominale di 26.3 kW alimentate a gas metano.

Il controllo dei fumi viene effettuato con cadenza biennale (anni dispari). Il rendimento della combustione rilevato nell'ultimo controllo dell'anno 2025 per le tre caldaie è stato: 98,3 % - 90,9% - 89,7%.

Le emissioni di CO₂ sono direttamente proporzionali al consumo di gas metano il cui monitoraggio è riportato al paragrafo 6.3.11.

Valutazione complessiva: MOLTO SIGNIFICATIVO

6.3.3 Scarichi idrici

Gli scarichi idrici sono relativi solo all'uso civile (servizi igienici e zona ristoro) e l'impatto è trascurabile. Il consumo non è misurabile in quanto il contatore è condominiale. L'autorizzazione dell'allacciamento alla fognatura comunale (art. 9 Legge Regionale n. 62/85 e smi) è stata rilasciata dal Comune di Abbadia Lariana (LC) in data 13/12/2000.

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

6.3.4 Emissioni sonore

Il rumore prodotto nell'attività d'ufficio è dovuto principalmente all'uso delle apparecchiature elettromeccaniche, elettroniche e di telecomunicazione (stampanti, fax, fotocopiatrici, PC e telefono). Il livello di rumore è comunque confinato all'interno dei locali e non supera i 60-65 dB(A). Il rumore emesso dall'uso delle autovetture in dotazione è anche questo da considerarsi non significativo e comunque inferiore ai 70 dB(A).



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	28 di 45

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

6.3.5 Imballaggi

L'uso di imballaggi è limitato ed i rifiuti derivanti sono gestiti nel circuito della raccolta differenziata. L'organizzazione non utilizza e/o produce imballaggi, pertanto, non è sottoposta ad alcun tipo di adempimento in materia di CONAI. I rifiuti di imballaggi prodotti (scatoloni di cartone ondulato, contenitori di materiale di consumo, barattoli, carta da imballo, erogatori, graffette, involucri, nastro adesivo, flaconi per detergenza, etc.) sono riconducibili ad imballaggi di tipo primario e secondario e come tali, essendo assimilati agli urbani, vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta.

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

6.3.6 PCB/PCT (policlorobifenili/trifenili)

Non sono presenti in azienda apparecchiature elettriche che contengono tali sostanze. Il sito di BPS S.r.l. non è esposto a rischi legati all'utilizzo di sostanze o materiali contenenti PCB (policlorobifenili) e/o PCT (policlorotrifenili) che possono essere presenti in apparecchiature elettrotecniche, in lubrificanti, in fluidi per impianti di condizionamento, nella preparazione delle vernici, di carte impregnate per usi particolari, etc.

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

6.3.7 Amianto

I fabbricati dei siti di BPS S.r.l. non sono interessati da amianto friabile utilizzato in molte tubazioni, controsoffitti, caldaie, pitture, canne fumarie, pannelli o in prodotti derivati dall'amianto (eternit o cemento-amianto). La ditta, inoltre, non gestisce rifiuti contenenti amianto individuati con i codici EER 06.07.01, 17.06.01, 10.13.09, 16.02.12, 06.13.04, 17.06.05. Pertanto, si può ritenere che il sito non sia esposto a problemi connessi a questa particolare fibra. Non sono presenti in azienda strutture che contengono tali sostanze.

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

6.3.8 Sostanze lesive dello strato di ozono

Le Sostanze Ozono Lesive (Ozone Depleting Substances = ODS) portano questo nome perché sono in grado di distruggere le molecole di ozono (formula chimica O₃) trasformandole in semplice ossigeno (formula chimica O₂), assottigliando di conseguenza lo strato di ozono stratosferico.

Gli uffici sono serviti da tre impianti di condizionamento di tipo AERMEC Mod. NRM 3380V di 400 Volt contenenti R22 per un quantitativo pari a Kg. 0,57 cad/uno. L'impatto è tenuto sotto controllo dalle regolari manutenzioni effettuate da personale esterno qualificato.



13/05/2026

Il Regolamento CE n. 1005/2009 proibisce dal 01/01/2015 l'uso del fluido R22, pertanto alla prima necessità di manutenzione straordinaria o perdita, l'impianto di climatizzazione verrà sostituito.

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

6.3.9 Consumo di risorse idriche

Come riportato al paragrafo 6.3.3 il consumo non è misurabile in quanto il contatore è condominiale, il personale è invitato ad un consumo responsabile della risorsa idrica. L'impatto è trascurabile.

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

6.3.10 Consumo di energia elettrica

Il consumo di Energia Elettrica è monitorato tramite contatore. Per il contenimento del consumo relativo alle apparecchiature di ufficio il personale è invitato ad un utilizzo responsabile della risorsa energetica come ribadito nella modulistica esposta nei locali aziendali "mod.033 – raccomandazioni per il corretto utilizzo delle risorse".

Al fine di ottenere una migliore rappresentatività dei dati si utilizzano gli indicatori indicizzati alle ore complessive lavorate riportandone i relativi valori nella tabella seguente. Al decrescere del valore dell'indicatore, aumenta la mitigazione del relativo impatto monitorato.

ANNO	2023	2024	2025
A = TOTALE (kWh)	10.345	9.213	10.455
B = ORE LAVORATE	11.067	9.447	11.624
INDICATORE = A/B	0,93	0,97	0,90

fonte: dati estratti da bollette energia elettrica al 31/12/2025

Tabella 6.3.10.1. – Consumi energia elettrica

Per meglio evidenziare l'andamento nel tempo dell'aspetto considerato viene rappresentato in forma grafica.

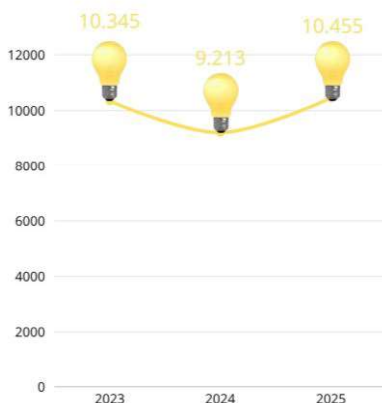


Grafico 6.3.10.1. – Totale consumi energia elettrica



13/05/2026



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

Del 13.05.2026

Pag. 30 di 45

Il consumo annuo della risorsa risulta in leggero aumento rispetto all'anni precedente ma in linea con il dato del triennio; Dall'analisi dei dati si evince che, nonostante il consumo sia leggermente aumentato lo sono anche le ore lavorate e quindi l'indicatore è in flessione, questo grazie all'attenzione mantenuta da parte degli utilizzatori, alla sostituzione di monitor, pc, laptop, multifunzioni e la flessione delle ore lavorate.

Per l'energia rinnovabile non sono disponibili dati con Garanzia di Origine. Dall'analisi fornita dal nostro consulente energetico relativa all'attuale fornitore di energia elettrica risulta che la percentuale da Fonti Rinnovabili è pari al 51,83% del totale (dato pre-consuntivo riferito all'anno 2024).

Valutazione complessiva: POCO SIGNIFICATIVO

6.3.11 Consumo di combustibili e carburanti

I principali combustibili utilizzati sono il gas metano per il riscaldamento dei locali di lavoro ed il gasolio per le autovetture aziendali.

Gas metano per il riscaldamento dei locali di lavoro

Al fine di ottenere una migliore rappresentatività dei dati si utilizzano gli indicatori indicizzati alle ore complessive lavorate riportandone i relativi valori nella tabella seguente. Al decrescere del valore dell'indicatore, aumenta la mitigazione del relativo impatto monitorato.

ANNO	2023	2024	2025
A = TOTALE (MC)	1.071	1.203	911
B = ORE LAVORATE	11.067	9.447	11.624
INDICATORE = A/B X 10	0,96	1,27	0,78

fonte: dati estratti da bollette fornitore al 31/12/2025

Tabella 6.3.11.1. – Consumi gas metano

Per meglio evidenziare l'andamento nel tempo dell'aspetto considerato viene rappresentato in forma grafica.



Grafico 6.3.11.1. – Totale consumi gas metano

Dall'analisi emerge che il consumo specifico di gas metano ha visto un'importante flessione nel 2023, è leggermente aumentato nel 2024 ed ha avuto un'ulteriore flessione nel 2025.



13/05/2026

La diminuzione del 2023 è sicuramente dovuta anche alla sostituzione di una delle 3 caldaie presenti; relativamente al 2024 l'incremento può essere dovuto ad un aumento giornaliero dei ricambi d'aria nei locali aziendali; Sulla base dei dati meteo-climatici registrati, l'inverno 2024-2025 (e il periodo 2025-2026) ha confermato una chiara tendenza al riscaldamento, risultando tra i più caldi e secchi degli ultimi decenni in Lombardia e nell'area lecchese, in linea con i cambiamenti climatici in atto.

(Fonte: 3b Meteo e www.brianzacque.it).

Valutazione complessiva: SIGNIFICATIVO

6.3.12 Consumo di materie prime

Le materie prime acquistate ed utilizzate da BPS S.r.l. sono principalmente materiale di consumo di ufficio (carta, toner, articoli da scrittura e cancelleria, apparecchiature elettroniche, etc.).

La materia prima di maggior uso è senz'altro la carta; per contenerne il consumo l'azienda incentiva l'utilizzo dei supporti informatici e quello della carta "da recupero" ossia già stampata su di un solo lato, per le sole esigenze interne. Questa iniziativa si ripercuote come conseguenza diretta anche sulla riduzione del consumo dei toner e dell'utilizzo delle stampanti.

Al fine di ottenere una migliore rappresentatività dei dati si utilizzano gli indicatori indicizzati alle ore complessive lavorate riportandone i relativi valori nella tabella seguente. Al decrescere del valore dell'indicatore, aumenta la mitigazione del relativo impatto monitorato.

MATERIE PRIME ACQUISTATE	U.D.M.	2023	2024	2025
A = RISME DI CARTA	N.	240	5	245
B = ORE LAVORATE		11.067	9.447	11.624
INDICATORE = A/B X 100		21,68	0,05	21,07
A= TONER/CARTUCCE	N.	1	2	3
B = ORE LAVORATE		11.067	9.447	11.624
INDICATORE = A/B X 1.000		0,09	0,21	0,26

fonte: dati estratti dalle fatture fornitori al 31/12/2025

Tabella 6.3.12.1. – Consumi materie prime

Le multifunzioni presenti in azienda sono gestite con la formula del noleggio operativo, questo fa sì che le macchine siano sempre aggiornate e performanti.

Negli anni 2023 e 2025 si sono acquistati un quantitativo di carta maggiore di quello effettivamente necessario, visto il prezzo favorevole, proprio per questo motivo il dato nel grafico vede un picco e risulta essere a zero nel 2024.

Per meglio evidenziare l'andamento nel tempo dell'aspetto considerato viene rappresentato in forma grafica.



13/05/2026



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

Del 13.05.2026

Pag. 32 di 45

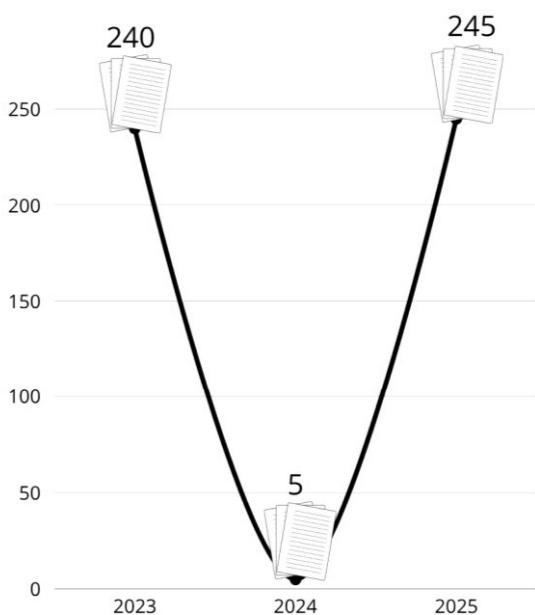


Grafico 6.3.12.1.– Totale acquisti risme di carta

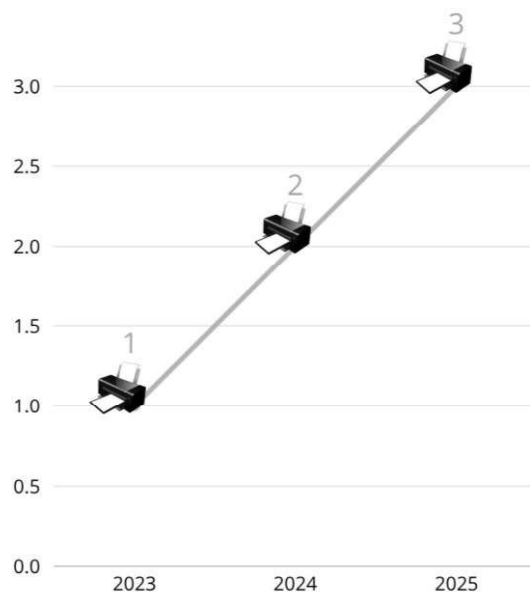


Grafico 6.3.12.2.– Totale acquisti toner/cartucce

Valutazione complessiva: POCO SIGNIFICATIVO

6.3.13 Odori molesti

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

6.3.14 Emissioni di energia (calore-vibrazioni)

Considerata l'attività esercitata, BPS S.r.l. non produce emissioni di energia (calore – vibrazioni) che possono in qualche modo essere considerati significativi.

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

6.3.15 Impatto visivo e inquinamento luminoso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

6.3.16 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Essendo inserita in un contesto residenziale dove si svolgono attività d'ufficio non vi sono influenze alle aree sensibili nelle immediate vicinanze. In relazione a quanto previsto in merito alla superficie orientata alla natura si ribadisce che, svolgendo attività d'ufficio, tale dato per BPS S.r.l. è pari a zero.

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO



13/05/2026

6.3.17 Impatti ambientali indiretti

Gli impatti ambientali indiretti fanno riferimento all'importanza dell'attività aziendale sulla filiera di gestione dei rifiuti. L'aspetto è in parte ricompreso nell'ambito della dichiarazione di intenti della POLITICA AMBIENTALE, DELLA QUALITÀ E DELLA S&SL, e consiste nel sensibilizzare i produttori ad una sempre più accurata differenziazione dei rifiuti prodotti. Su tutti gli impatti ambientali identificati e valutati è stato sviluppato il nostro Sistema di Gestione progettando ed applicando procedure di controllo e monitoraggio e ponendoci degli obiettivi concreti di miglioramento. Anche per gli impatti ambientali minori e trascurabili sono state previste procedure di monitoraggio per tenere controllata la loro incidenza sull'ambiente.

Tutti gli impatti ambientali sono rivalutati annualmente in occasione del Riesame della Direzione in base all'introduzione pianificata di misure di contenimento e controllo previste dai programmi di miglioramento.

Il controllo di questo aspetto riveste carattere di coerenza e pertanto, operando nel pieno rispetto della normativa ambientale, l'azienda conferisce esclusivamente i rifiuti prodotti ad impianti regolarmente autorizzati al trattamento di rifiuti non pericolosi/pericolosi. Gli impianti utilizzati sono comunque oggetto di scrupoloso controllo non solo della regolare autorizzazione, ma anche della cronistoria del proprio operato a garanzia dell'affidabilità del servizio svolto e sono oggetto di sopralluogo preventivo.

Oltre agli aspetti ambientali correlati alle attività della BPS S.r.l., sono stati individuati i seguenti ulteriori aspetti ambientali indiretti, sintetizzati nella tabella riportata al paragrafo 6.3, insieme alle attività che li generano e alle forme di controllo e monitoraggio esistenti.

Particolare menzione deve esser fatta all'impatto ambientale indiretto generato dal trasporto dei rifiuti per il recupero/smaltimento degli stessi in impianti nazionali o presenti sul territorio europeo.

Dall'analisi effettuata, sulla base di chilometraggio percorso e tipologia di mezzi di trasporto, i dati relativi al triennio di riferimento sono i seguenti:

ANNO	2023	2024	2025
MEDIA EMISSIONI PER SINGOLO VIAGGIO EU [kg CO₂]	500,99	503,81	499,38
MEDIA EMISSIONI PER SINGOLO VIAGGIO IT [kg CO₂]	51,24	50,37	62,40

Tabella 6.3.17.1. – Emissioni CO₂

Per quanto riguarda i conferimenti nazionali vi è stata l'aggiunta di una tratta (rispetto all'anno precedente) che risulta però in linea con il 2023; si nota un aumento di emissioni per singolo viaggio in quanto, pur essendo il numero di conferimenti leggermente minore, rispetto al 2023, si ha una media di km x viaggio maggiore.

Relativamente ai conferimenti transfrontalieri la situazione è leggermente migliorata in quanto, nonostante il n. di viaggi sia aumentati rispetto all'anno 2024 e diminuito rispetto al 2023 la media dei km ha subito una flessione. Proprio grazie a questo il valore relativo alla media emissioni per singolo viaggio risulta essere in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Valutazione complessiva: SIGNIFICATIVO



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026		Del	13.05.2026
			Pag.	34 di 45

6.4 ANALISI DEL CONTESTO – PARTI INTERESSATE – ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED OPPORTUNITÀ – CICLO DI VITA

Si descrive l'analisi del contesto, la valutazione delle parti interessate, l'analisi e valutazione del rischio ed opportunità ed il ciclo di vita in conformità ai punti 4.1 – 4.2 – 6.1 delle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001 e Regolamento (UE) 2017/1505 datato 28/08/2017. Si analizzano le attività finalizzate a riesaminare e rivalutare gli aspetti ambientali, rischi del sistema identificati come significativi nel corso delle analisi, e ad individuare e valutare gli aspetti ambientali eventualmente emersi come significativi nell'intervallo di tempo trascorso dalle analisi precedenti o che possono determinare nuove opportunità.

La valutazione dei rischi è finalizzata a fornire un panorama completo e approfondito della situazione del sito per quello che riguarda tutti gli aspetti della propria attività. La valutazione dei rischi ha lo scopo di fornire informazioni per poter prendere decisioni informate su come gestire i rischi e/o individuare benefici ed opportunità. La presente valutazione è elemento indispensabile per la definizione del programma di adeguamento/miglioramento. La conduzione e l'esito di tali attività vengono documentate nel documento del sistema modulo "mappatura del rischio". Le analisi sono condotte nei seguenti casi:

- nella fase iniziale dell'implementazione del sistema di gestione ambientale
- a seguito dell'implementazione di nuovi processi e/o modifica di quelli esistenti
- quando, in seguito all'analisi dei dati di monitoraggio o in caso di segnalazioni, se ne presenta la necessità

Nei casi sopracitati e comunque annualmente viene riesaminato il documento del sistema modulo "mappatura del rischio".

Le analisi di valutazione vengono svolte in conformità al paragrafo 6.1 del presente documento. BPS S.r.l. ha applicato l'approccio Risk Based Thinking così come previsto dalle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001 e Regolamento (UE) 2017/1505 datato 28/08/2017 attraverso l'approfondimento dei seguenti aspetti:

- analisi del contesto prendendo in considerazione i fattori interni ed esterni che hanno o possono avere un impatto sui risultati dell'azienda e sulle sue performance ambientali. Dall'analisi del contesto BPS S.r.l. ha individuato i rischi possibili e/o potenziali e le conseguenti azioni di monitoraggio implementate per affrontare e/o contenere i rischi e per far emergere le relative opportunità
- analisi delle parti interessate, sia interne che esterne, rilevanti per il sistema di gestione, le loro esigenze ed aspettative e gli elementi a supporto delle esigenze individuate
- analisi delle comunicazioni intra-interaziendali, delle relative responsabilità e delle modalità di comunicazione tra le parti



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026		Del	13.05.2026
			Pag.	35 di 45

- analisi del ciclo di vita del servizio e/o prodotto

I dati raccolti durante l'analisi ambientale e la valutazione dei rischi consentono di creare una lista degli aspetti e dei rischi ritenuti significativi. Per quanto riguarda la valutazione dei rischi secondo l'approccio del Risk assessment basato sul Risk based Thinking si è seguito il metodo brainstorming coinvolgendo i responsabili dei processi aziendali.

Gli esiti delle analisi vengono riportati nell'emissione della Dichiarazione Ambientale e nel documento del sistema modulo "mappatura del rischio". Gli esiti della presente analisi vengono sottoposti all'attenzione della Direzione nel corso dello svolgimento del Riesame della Direzione. A seguito della valutazione congiunta in sede di Riesame della Direzione, possono essere definiti progetti di gestione, di adeguamento e/o di miglioramento che trovano la loro naturale sintesi all'interno del Programma di Miglioramento.

Al fine di verificare periodicamente la validità dell'analisi ambientale e della valutazione dei rischi, in assenza di motivi legati a variazioni organizzative, di processo, strutturali, di segnalazioni derivanti da attività di monitoraggio e controllo, le analisi vengono condotte con cadenza annuale. Il RSGL avvalendosi della collaborazione di tutte le funzioni aziendali che possono offrire un adeguato supporto effettua le presenti attività. Nelle attività di preparazione delle analisi, il RSGL raccoglie e riesamina tutte le evidenze ed i riscontri contenuti nella documentazione di sistema, vagliando le informazioni utili ad identificare mutamenti e/o modifiche di rilievo intervenute rispetto alla precedente attività di analisi.

Il riesame dell'analisi ambientale e della valutazione dei rischi ha l'obiettivo di valutare, ed eventualmente confermare e/o ridimensionare, la significatività degli aspetti ambientali giudicati in precedenza significativi, e se del caso, di individuarne di nuovi. Il riesame del documento del sistema modulo "mappatura del rischio" conferma e/o aggiorna le esigenze ed aspettative dei portatori di interesse e per verificare l'adeguatezza della gestione dei rischi identificati.

I criteri di valutazione dei fattori di impatto ambientale sono riportati al paragrafo 6.1 del presente documento, i criteri di valutazione relativi alla valutazione dei rischi (analogo a quello dei fattori ambientali) è riportato nel documento del sistema modulo "mappatura del rischio" (per entrambi i criteri gli indici di valutazione comprendono indici con risvolti tecnico-ambientale/sicurezza ed indici con risvolti economico legislativi). Per ogni impatto ambientale e per ogni potenziale rischio la determinazione del valore di ogni indice viene effettuata dal RSGL, successivamente viene determinato il livello di significatività dell'impatto e la gravità del rischio. Per ogni impatto ambientale/rischio i valori degli indici sono moltiplicati ottenendo un punteggio complessivo che permette così di avere una graduatoria per importanza e di eseguire valutazioni di confronto al fine di individuare le priorità di intervento.

Per l'attribuzione degli indici vengono seguite le seguenti tecniche di valutazione del rischio:

- Brainstorming: consente di raccogliere idee, informazioni e valutazioni direttamente dai responsabili coinvolti tramite interviste, dibattiti e confronti



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026		Del	13.05.2026
			Pag.	36 di 45

- Tecnica What – IF: vengono considerate le sequenze di eventi imprevedibili identificando le probabili conseguenze. Consiste nel porsi le domande che iniziano con What – IF “cosa succederebbe se ...?” partendo da ipotesi anche estreme e forzando le conseguenze ampliando su soluzioni, risultati e ricerca di opportunità.

La formula di calcolo prevede che tramite gli indici di valutazione delle probabilità e gli indici di valutazione del danno, il rischio sia determinato classicamente come prodotto degli indicatori sopra descritti secondo la seguente formula:

$$\text{RISCHIO} = \text{PROBABILITÀ} \times \text{DANNO}$$

Per l'analisi del ciclo di vita, all'interno del sistema di gestione integrato, BPS S.r.l. con un approccio che prevede un'attenzione particolare alla tutela dell'ambiente in tutte le fasi produttive, ha analizzato la possibilità di ottimizzazione della erogazione del servizio di intermediazione. All'interno del documento del sistema modulo “mappatura del rischio” è stata inserita una sezione dedicata “ciclo di vita” in cui sono raccolte riflessioni sul ciclo di vita dei prodotti/servizi:

- sono state identificate le fasi del ciclo di vita del prodotto e/o servizio, considerando le fasi a monte e a valle della produzione, dalla progettazione, alla distribuzione etc. fino al “fine vita” dei prodotti e servizi, indipendentemente dal luogo dove materialmente si svolgono tali fasi e dai soggetti cui fa capo principalmente la responsabilità di conduzione di tali attività;
- sono stati identificati i requisiti ambientali lungo tutto il ciclo di vita e la prospettiva del ciclo di vita indicando i soggetti della filiera coinvolti (fornitori, impianti di destino, aziende partner nell'erogazione dei servizi etc.);
- coerentemente con la prospettiva di ciclo di vita sono state evidenziate le scelte operative potenzialmente in grado di gestire gli aspetti ambientali identificati;
- sono stati identificati punti deboli e punti di miglioramento con possibile impatto sull'ambiente e individuate, in prospettiva, le azioni per una gestione più efficiente delle risorse e diminuzione della produzione di rifiuti, riducendo così i costi in tutte le fasi del ciclo di vita.

I responsabili di funzione/processo devono preventivamente comunicare le modifiche che si intendono apportare al RSGI, il quale, in collaborazione con la Direzione, valuta i rischi per la sicurezza e/o gli aspetti ambientali conseguenti alle seguenti tipologie di modifiche:

- modifiche organizzative: es. inserimento nuove funzioni aziendali o nuove attività, riorganizzazione interna, nuovo personale con funzioni specifiche, nuove prassi e procedure;
- modifiche del processo: es. nuovi processi di erogazione del servizio o modifiche sostanziali di quelli esistenti;



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	37 di 45

- modifiche infrastrutturali: es. nuovi locali, nuovi impianti o modifiche sostanziali di quelli esistenti, nuove attrezzature e macchinari;
- inserimento e utilizzo di nuovi rifiuti inseriti nel ciclo di intermediazione, modifiche alla classificazione dei rifiuti etc..

Nei casi suddetti, come già detto, si procede all'aggiornamento dei documenti di sistema. RSGI è responsabile dell'aggiornamento dell'emissione della Dichiarazione Ambientale e del documento del sistema modulo "mappatura del rischio".



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	38 di 45

7. MONITORAGGI AMBIENTALI

Per la verifica dell'efficienza ambientale l'azienda ha sviluppato un piano di monitoraggio che permette di mantenere sotto controllo gli impatti ambientali significativi attraverso costanti interventi di campionamento e analisi. Gli aspetti oggetto di sistematico monitoraggio sono:

ACQUE

In questo campo rientra il monitoraggio della quantità delle acque utilizzate.

SUOLO

Il controllo del suolo non è previsto in quanto presente un'idonea rete di smaltimento acque bianche e acque nere.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le analisi all'emissione sono condotte con frequenza biennale secondo le prescrizioni normative nazionali.

ASPETTO VISIVO

Questo aspetto è anch'esso periodicamente verificato per mantenere un impatto visivo il meno invasivo possibile nel contesto in cui l'impianto è inserito.

RUMORE

Qualora si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, si effettuerà una campagna di rilievi acustici da parte di un tecnico competente in acustica, presso i principali recettori sensibili esterni. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

CONSUMI ENERGETICI

Anche i consumi energetici, come previsto dal piano di monitoraggio sono tenuti monitorati. Il consumo energetico verrà riportato al quantitativo totale delle ore lavorate per ottenere degli indici di riferimento atti al controllo dell'andamento aziendale.

7.1 INDICI DI PRESTAZIONE

Nella gestione del Sistema Integrato, sono valutati degli indici detti "di prestazione", per mantenere monitorato il grado di efficienza dell'azienda. Gli indici considerati sono quelli definiti dal Reg. 1221/2009, i fattori relativi agli scarichi idrici ed atmosferici, essendo impatti minori e non significativi, non sono stati considerati come indici di controllo ma sono costantemente monitorati come valori assoluti per la verifica del rispetto dei valori limite imposti, l'andamento degli indici di prestazione è riportato nel paragrafo 6.3 e sottoparagrafi.



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	39 di 45

Prestazione del servizio

L'efficienza del lavoro svolto è stata valutata tenendo monitorati gli eventuali servizi non ultimati (intesi come mancate spedizioni da inviare agli impianti di smaltimento/recupero finali), e carichi respinti al destino.



[Handwritten signature]
13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	40 di 45

8. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Il risultato di un Sistema di Gestione Ambientale deve essere in ultima analisi l'ottenimento di miglioramenti nelle prestazioni ambientali di una Organizzazione. I miglioramenti devono essere pianificati e sviluppati in base ai risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale ed in base agli stimoli esterni che il Sistema deve essere in grado di cogliere. La BPS S.r.l. formalizza gli obiettivi in un Programma di Miglioramento Ambientale in cui vengono definiti tempi, risorse e responsabilità per ogni obiettivo.

Si riporta di seguito il Programma di Miglioramento Ambientale dell'azienda. Tale programma è già parte integrante della documentazione di gestione in quanto l'azienda prima della richiesta di registrazione EMAS era già certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001, quindi, con gli obiettivi ancora in corso, sono riportati anche quelli già raggiunti.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi con sfondo verde sono stati raggiunti

Gli obiettivi con sfondo bianco sono in corso di attuazione



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

Del 13.05.2026

Pag. 41 di 45

TRIENNIO IN CORSO 2026 – 2029

N° Obj	Descrizione obiettivo	Ambito	Azione	Vantaggi	Target/Traguardo	Resp.	Data approvazione Obiettivo	Data prevista chiusura Obiettivo	% avanzamento
27	Diminuire i consumi	A	Sostituzione caldaie	Risparmio energetico	una caldaia a gas vecchia consuma fino al 40% in più di gas metano.	DC RSI	gen-22	dic-27	33%
30	Consolidamento/incremento attività di intermediazione	Q	Consolidamento/ricerca-incremento impianti finali di trattamento di rifiuti per consentire un incremento degli attuali flussi intermediati sia per le aziende del gruppo che extra-gruppo (sia ITA che EU)	Consolidamento/incremento quote di mercato	1 impianto/anno	DG DC	gen-23	Anno 2023 Anno 2024 Anno 2025 Anno 2026 Anno 2027	100%
31	Produzione energia alternativa	A	Realizzazione impianto fotovoltaico su copertura	Utilizzo energia elettrica "autoprodotta"	da valutare	DG	gen-23	dic-26	
44	Riduzione emissioni	A	In caso di sostituzione/ampliamento parco mezzi aziendale favorire l'acquisto/noleggio/leasing di automezzi ibridi	- libertà di circolazione; - riduzione dell'impatto ambientale	abbattimento delle emissioni di CO2	RSI DG	nov-24	Anno 2025 Anno 2026 Anno 2027	33%
47	Formazione continua dipendenti	S	Corso di formazione per rianimazione	pronto intervento in caso di necessità (non solo legato alla vita lavorativa)	aumento consapevolezza ed intervento immediato nella vita quotidiana	RSI	gen-25	dic-27	
48	Diminuire i consumi e l'utilizzo di materie prime	A	Ridurre l'uso di moduli cartacei a favore di workflow digitali per approvazioni e archiviazione	Digitalizzazione dei flussi	-20% carta utilizzata	RSI DG	giu-25	giu-26	
49	Diminuire i consumi	A	Impostare lo spegnimento automatico o lo stand-by profondo di PC, monitor e stampanti dopo l'orario di lavoro.	Ottimizzazione energetica	-5% energia elettrica	RSI DG	giu-25	giu-26	100%
50	Sensibilizzazione del personale in ambito Abusi e Violenze	S	Predisposizione Valutazione del rischio e Formazione interna	conoscenze base per un corretto comportamento ed il mantenimento di un clima positivo nel luogo di lavoro	raggiungimento del 95% di conoscenza durante la valutazione interna dell'efficacia	RSI RSPP	gen-26	apr-26	100%
51	Diminuire i consumi	A	Installazione sensore di movimento per accensione luci bagno	Risparmio energetico	in fase di valutazione	RSI	mar-26	dic-26	
52	Qualità dell'aria e del verde	S	Inserire piante da ufficio che migliorano la qualità dell'aria (filtri naturali)	Miglioramento microclima	+15% umidità interna	RSI RSPP	mar-26	dic-26	
53	Adeguamento normativo UNI ISO 14001:2026	S	Formazione RSGI e RSPP, consulenza esterna, aggiornamento della documentazione e pianificazione di visita ispettiva per adeguamento.	Mantenimento dei benefici derivanti dalla certificazione	13/05/2026	DG RSI RT	apr-26	mag-29	

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	42 di 45

9. GLOSSARIO E ACRONIMI

Per facilitare la lettura della Dichiarazione Ambientale, che contiene necessariamente molti termini tecnici, forniamo di seguito le definizioni con le relative spiegazioni.

Invitiamo comunque il lettore che dovesse avere avuto difficoltà nella lettura a comunicarcelo attraverso i canali descritti nel successivo capitolo: ogni suggerimento sarà ben accolto e utilizzato per le successive edizioni della Dichiarazione Ambientale.

Analisi Ambientale Iniziale – A.I.A.	Un esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientali, relative all'attività svolte in un sito.
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.
Aspetto ambientale	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.
Audit Ambientale	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata e periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del Sistema di Gestione e dei processi destinati alla protezione ambientale.
EER	Elenco Europeo Rifiuti.
CFC	Clorofluorocarburi.
COD	Comanda chimica di ossigeno.
CTR	Carta Tecnica Regionale.
dB(A) o Decibel	È la più comune unità di misura del suono. Misura il livello sonoro ponderato alla curva A utilizzata per pesare le diverse frequenze della pressione sonora.
DPI	Dispositivo di Protezione Individuale.
Eluato	Liquido derivante dal mantenimento di un materiale in determinate condizioni (soluzione acida o gorgogliamento con CO ₂) per un determinato tempo. Permette di simulare il comportamento di un materiale una volta rilasciato nell'ambiente per rilevare se col tempo non produrrà, per dilavamento, un inquinamento del terreno o della falda.
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme: Regolamento (CE) n° 1221/2009 del Parlamento europeo sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS). Il regolamento n° 1221/2009 è il terzo aggiornamento completo dopo il CE 761/2001, (una Raccomandazione CE 2001/680), ed è la prima norma in materia EMAS n° 1836/93.
Fanghi	Fanghi residui, stabilizzati e disidratati, derivanti da impianti di trattamento di acque reflue.
Formulario d'identificazione del rifiuto	Documento che deve accompagnare il rifiuto durante il trasporto.
Impatto ambientale	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.
Livello di rumore residuo	Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.
MUD	Modello Unico di Dichiarazione.
NACE	Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea adottata dal consiglio delle Comunità Europee con Reg. CEE n° 3037/90. La classificazione comprende 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 16 sottosezioni, 17 sezioni.
Obiettivi ambientali	Gli obiettivi particolari che l'impresa si prefigge in ordine all'efficienza ambientale.
PRG	Piano Regolatore Generale.
Parte interessata	Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessate alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione.
Politica Ambientale, della Qualità e della S&SL	Gli obiettivi ed i principi d'azione dell'impresa riguardo l'ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia ambientale.
Programma Ambientale	Una descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'impresa concernenti una migliore protezione dell'ambiente in un determinato sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate e previste per raggiungere questi obiettivi, e, se del caso, le scadenze stabilite per l'applicazione di tali misure.
Registro degli impatti	Registro dove vengono mantenute le registrazioni relative ai dati quantitativi di quegli aspetti

13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	43 di 45

ambientali	ambientali ritenuti significativi e per i quali è possibile ed è previsto dalle procedure del SGA un monitoraggio.
Registro delle leggi applicabili	Registro dove vengono riportate le Leggi applicabili alle attività svolte considerando sia la normativa nazionale, che regionale, provinciale o comunale. Per ogni legge viene riportato l'adempimento, l'eventuale scadenza ed il responsabile in azienda.
Rifiuto pericoloso	Rifiuti elencati nell'allegato D parte IV del DLgs. 152/06 e tenuto conto delle indicazioni della Decisione della Commissione delle Comunità Europee del 3 maggio 2000 (2000/532/CE).
Rifiuto speciale	Rifiuti provenienti da lavorazioni industriali, artigianali, da attività commerciali o di servizio, da attività agricole o di demolizione (art. 184 D.Lgs 152/06).
Rifiuto	Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A della parte IV DLgs. 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi (art. 183).
RSPP	Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione.
Sistema di Gestione Ambientale	La parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, la prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la POLITICA AMBIENTALE, DELLA QUALITÀ E DELLA S&SL.
Valori limite di emissione sonora	Il valore massimo di rumore che può essere emesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità della sorgente stessa (L. 447/95).
Valori limite di immissione sonora	Il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore misurato in prossimità dei ricettori (L. 447/95)

Dall'art. 2 al CAPO 1 del Regolamento CE 1221/2009:

Analisi Ambientale Iniziale:

Un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione.

Audit Ambientale interno:

Una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente.

POLITICA AMBIENTALE, DELLA QUALITÀ E DELLA S&SL:

Le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali.

Programma Ambientale:

Una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi.

Obiettivo ambientale:

Un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.



13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	44 di 45

10. INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO E DIVULGAZIONE

La società BPS S.r.l. è disponibile a fornire a tutti gli interessati le informazioni utili alla comprensione del processo produttivo e del nostro Sistema di Gestione Ambientale.

La presente Dichiarazione Ambientale è disponibile tramite divulgazione in formato cartaceo agli enti di controllo e a tutti coloro che ne faranno espressa richiesta, ed è disponibile anche sul sito della società www.bpssrl.it.

Tel: 0341.702330

e.mail: info@bpssrl.it



[Handwritten signature]
13/05/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	13.05.2026
		Pag.	45 di 45

11. SCADENZA E VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento, con dati validi al 31 dicembre 2024, riporta i dati delle performance ambientali ed è stato elaborato secondo quanto stabilito dal Regolamento Comunitario Regolamento CE 1221/2009 sull'adesione volontaria delle imprese ad un sistema di ecogestione e audit e dal Regolamento (UE) 2017/1505 datato 28/08/2017 che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento CE 1221/2009 datato 25/11/2009.

La presente Dichiarazione Ambientale ha validità fino a giugno 2026 per i dati ivi contenuti. La prossima Dichiarazione Ambientale completa verrà redatta entro giugno 2027, ai fini della successiva validazione.

Il Verificatore ambientale accreditato che ha effettuato la convalida della Dichiarazione Ambientale è:

DNV Business Assurance Italy srl

Via Energy Park, 14

20871 - Vimercate (MB) - Italy

Tel. +39 039 6899905

Fax +39 039 6899930

e-mail: nunzia.miele@dnv.com

Numero di registrazione dell'accreditamento o dell'abilitazione:

009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003

Il Rappresentante Legale della BPS S.r.l., Paola Castelnovo, è responsabile del contenuto della Dichiarazione Ambientale e dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono corrispondenti al vero.



13/05/2026